



diritto religioni

Semestrale

Anno XVIII - n. 2-2023

luglio-dicembre

ISSN 1970-5301

36

Diritto e Religioni
Semestrale
Anno XVIII – n. 2-2023
Gruppo Periodici Pellegrini

Direttore responsabile
Walter Pellegrini

Direttore fondatore
Mario Tedeschi †

Direttrice
Maria d'Arienzo

Comitato scientifico

A. Albisetti, A. Autiero, R. Balbi, A. Bettetini, F. Bolognini, P. Colella, O. Condorelli, P. Consorti, R. Coppola, G. Dammacco, W. Decock, P. Di Marzio, Card. P. Erdő, F. Falchi, M. Ferrante, A. Fuccillo, M. Introvigne, G. Leziroli, S. Lariccia, G. Lo Castro, J. Martínez-Torrón, M. F. Maternini, A. Melloni, C. Mirabelli, M. Minicuci, R. Navarro Valls, P. Pellegrino, K. Pennington, F. Petroncelli Hübner, S. Prisco, A. M. Punzi Nicolò, M. Ricca, A. Talamanca, P. Valdrini, M. Ventura, F. Zanchini di Castiglionchio, A. Zanotti

Struttura della rivista:

Parte I

SEZIONI DIRETTORI SCIENTIFICI

Antropologia culturale M. Minicuci

Diritto canonico G. Lo Castro

Diritti confessionali V. Fronzoni,

A. Vincenzo

Diritto ecclesiastico A. Bettetini

Diritto vaticano V. Marano

Sociologia delle religioni e teologia M. Pascali

Storia delle istituzioni religiose R. Balbi, O. Condorelli

Parte II

SETTORI RESPONSABILI

Giurisprudenza e legislazione amministrativa G. Bianco, F. Di Prima, F. Balsamo, C. Gagliardi

Giurisprudenza e legislazione canonica e vaticana S. Carmignani Caridi, M. Carnì, E. Giarnieri, P. Palumbo, P. Stefanì

Giurisprudenza e legislazione civile A. Miccichè, Raffaele Santoro, Roberta Santoro

Giurisprudenza e legislazione costituzionale

e comunitaria G. Chiara, C. M. Pettinato, I. Spadaro

Giurisprudenza e legislazione internazionale S. Testa Bappenheim

Giurisprudenza e legislazione penale V. Maiello

Giurisprudenza e legislazione tributaria L. Caprara, O. Daniele, L. Decimo, F. Vecchi

Parte III

SETTORI RESPONSABILI

Lettture, recensioni, schede, segnalazioni bibliografiche M. d'Arienzo

AREA DIGITALE F. Balsamo, A. Borghi, C. Gagliardi

Comitato dei referees

Prof. Angelo Abignente – Prof. Andrea Bettetini – Prof.ssa Geraldina Boni – Prof. Salvatore Bordonali – Prof. Mario Caterini – Prof. Antonio Giuseppe Maria Chizzoniti – Prof. Orazio Condorelli – Prof. Pierluigi Consorti – Prof. Raffaele Coppola – Prof. Giuseppe D’Angelo – Prof. Carlo De Angelo – Prof. Pasquale De Sena – Prof. Saverio Di Bella – Prof. Francesco Di Donato – Prof. Olivier Echappè – Prof. Nicola Fiorita – Prof. Antonio Fuccillo – Prof.ssa Chiara Ghedini – Prof. Ivàn Ibàñ – Prof. Pietro Lo Iacono – Prof. Carlo Longobardo – Prof. Dario Luongo – Prof. Ferdinand Menga – Prof.ssa Chiara Minelli – Prof. Agustín Motilla – Prof. Vincenzo Pacillo – Prof. Salvatore Prisco – Prof. Federico Maria Putaturo Donati – Prof. Francesco Rossi – Prof.ssa Annamaria Salomone – Prof. Pier Francesco Savona – Prof. Lorenzo Sinisi – Prof. Patrick Valdrini – Prof.ssa Carmela Ventrella – Prof. Marco Ventura – Prof.ssa Ilaria Zuanazzi.

Direzione e Amministrazione:

Luigi Pellegrini Editore srl

Via Luigi Pellegrini editore, 41 – 87100 Cosenza

Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672

E-mail: info@pellegrinieditore.it

Sito web: www.pellegrinieditore.it

Direzione scientifica e redazione

I Cattedra di Diritto ecclesiastico Dipartimento di Giurisprudenza

Università degli Studi di Napoli Federico II

Via Porta di Massa, 32 Napoli – 80133

Tel. 338-4950831

E-mail: dirittoereligioni@libero.it

Sito web: rivistadirittoereligioni.com

Indirizzo web rivista: rivistadirittoereligioni.com

Autorizzazione presso il Tribunale di Cosenza.

Iscrizione R.O.C. N. 316 del 29/08/01

ISSN 1970-5301

Classificazione Anvur:

La rivista è collocata in fascia “A” nei settori di riferimento dell’area 12 – Riviste scientifiche.

Diritto e Religioni

Rivista Semestrale

Abbonamento cartaceo annuo 2 numeri:

per l'Italia, € 75,00

per l'estero, € 120,00

un fascicolo costa € 40,00

i fascicoli delle annate arretrate costano

per l'Italia, € 50,00

per l'estero, € 60,00

Abbonamento digitale (Pdf) annuo 2 numeri, € 50,00

un fascicolo (Pdf) costa, € 30,00

È possibile acquistare singoli articoli in formato pdf al costo di € 10,00 al seguente link: <https://www.pellegrinieditore.it/singolo-articolo-in-pdf/>

Per abbonarsi o per acquistare fascicoli arretrati rivolgersi a:

Luigi Pellegrini Editore srl

Via De Rada, 67/c – 87100 Cosenza

Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672

E-mail: info@pellegrinieditore.it

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti tramite:

– bonifico bancario Iban IT82S0103088800000001259627 Monte dei Paschi di Siena

– acquisto sul sito all'indirizzo: <https://www.pellegrinieditore.it/diritto-e-religioni/>

Gli abbonamenti decorrono dal gennaio di ciascun anno. Chi si abbona durante l'anno riceve i numeri arretrati. Gli abbonamenti non disdetti entro il 31 dicembre si intendono rinnovati per l'anno successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo contro rimessa dell'importo.

Per cambio di indirizzo allegare alla comunicazione la targhetta-indirizzo dell'ultimo numero ricevuto.

Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.

La collaborazione è aperta a tutti gli studiosi, ma la Direzione si riserva a suo insindacabile giudizio la pubblicazione degli articoli inviati.

Gli autori degli articoli ammessi alla pubblicazione, non avranno diritto a compenso per la collaborazione. Possono ordinare estratti a pagamento.

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

L'Archivio degli indici della Rivista e le note redazionali sono consultabili sul sito web: rivistadirittoereligioni.com

Criteri per la valutazione dei contributi

I contributi sono sottoposti a valutazione.

Di seguito si riportano le modalità attuative.

Tipologia – È stata prescelta la via del *referee* anonimo e doppiamente cieco. L'autore non conosce chi saranno i valutatori e questi non conoscono chi sia l'autore. L'autore invierà il contributo alla Redazione in due versioni, una identificabile ed una anonima, esprimendo il suo consenso a sottoporre l'articolo alla valutazione di un esperto del settore scientifico disciplinare, o di settori affini, scelto dalla Direzione in un apposito elenco.

Criteri – La valutazione dello scritto, lungi dal fondarsi sulle convinzioni personali, sugli indirizzi teorici o sulle appartenenze di scuola dell'autore, sarà basata sui seguenti parametri:

- originalità;
- pertinenza all'ambito del settore scientifico-disciplinare IUS 11 o a settori affini;
- conoscenza ed analisi critica della dottrina e della giurisprudenza;
- correttezza dell'impianto metodologico;
- coerenza interna formale (tra titolo, sommario, e *abstract*) e sostanziale (rispetto alla posizione teorica dell'autore);
- chiarezza espositiva.

Doveri e compiti dei valutatori – Gli esperti cui è affidata la valutazione di un contributo:

- trattano il testo da valutare come confidenziale fino a che non sia pubblicato, e distruggono tutte le copie elettroniche e a stampa degli articoli ancora in bozza e le loro stesse relazioni una volta ricevuta la conferma dalla Redazione che la relazione è stata ricevuta;
- non rivelano ad altri quali scritti hanno giudicato; e non diffondono tali scritti neanche in parte;
- assegnano un punteggio da 1 a 5 – sulla base di parametri prefissati – e formulano un sintetico giudizio, attraverso un'apposita scheda, trasmessa alla Redazione, in ordine a originalità, accuratezza metodologica, e forma dello scritto, giudicando con obiettività, prudenza e rispetto.

Esiti – Gli esiti della valutazione dello scritto possono essere: (a) non pubblicabile; (b) non pubblicabile se non rivisto, indicando motivamente in cosa; (c) pubblicabile dopo qualche modifica/integrazione, da specificare nel dettaglio; (d) pubblicabile (salvo eventualmente il lavoro di *editing* per il rispetto dei criteri redazionali). Tranne che in quest'ultimo caso l'esito è comunicato all'autore a cura della Redazione, nel rispetto dell'anonimato del valutatore.

Riservatezza – I valutatori ed i componenti della Direzione, del Comitato scientifico e della Redazione si impegnano al rispetto scrupoloso della riservatezza sul contenuto della scheda e del giudizio espresso, da osservare anche dopo l'eventuale pubblicazione dello scritto. In quest'ultimo caso si darà atto che il contributo è stato sottoposto a valutazione.

Valutatori – I valutatori sono individuati tra studiosi fuori ruolo ed in ruolo, italiani e stranieri, di chiara fama e di profonda esperienza del settore scientifico-disciplinare IUS 11 o che, pur appartenendo ad altri settori, hanno dato ad esso rilevanti contributi.

Vincolatività – Sulla base della scheda di giudizio sintetico redatta dai valutatori il Direttore decide se pubblicare lo scritto, se chiederne la revisione o se respingerlo. La valutazione può non essere vincolante, sempre che una decisione di segno contrario sia assunta dal Direttore e da almeno due componenti del Comitato scientifico.

Eccezioni – Il Direttore, o il Comitato scientifico a maggioranza, può decidere senza interpellare un revisore:

- la pubblicazione di contributi di autori (stranieri ed italiani) di riconosciuto prestigio accademico o che ricoprono cariche di rilievo politico-istituzionale in organismi nazionali, comunitari ed internazionali anche confessionali;
- la pubblicazione di contributi già editi e di cui si chieda la pubblicazione con il permesso dell'autore e dell'editore della Rivista;
- il rifiuto di pubblicare contributi palesemente privi dei necessari requisiti di scientificità, originalità, pertinenza.

INDICE

Parte I

Diritto canonico

ALEJANDRO ARELLANO CEDILLO

L'agire sinodale nell'attività giudiziaria della Chiesa 29

MASSIMO DEL POZZO

La dimensione giuridica della bellezza nella materialità liturgica 41

ANDREA RIPÀ

Innovazione o chiarimento? Considerazioni circa la recente modifica dei dann. 295-296 CIC relativi alle Prelature personali 67

Diritto Ecclesiastico

SIMONA ATTOLLINO

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) tra giustizia ed economia: modelli di partecipazione solidale e inclusiva 97

FABIO BALSAMO

Apps religiose e intelligenza artificiale generativa: problematiche giuridiche 116

BRIGITTA MARIECLAIRE CATALANO

Persecuzioni religiose e stato di rifugiatore dei richiedenti asilo cinesi: il nuovo orientamento nella giurisprudenza della Corte di Cassazione italiana 134

MARIA LUISA LO GIACCO

Adozione, affido e rispetto dell'identità religiosa e culturale dei bambini e delle bambine nella recente giurisprudenza della Corte di Strasburgo 152

FRANCESCO SORVILLO

Enti religiosi e ONG nel sistema italiano di cooperazione internazionale allo sviluppo 168

MARCO PARISI

Il principio del best interest of the child nelle attuali dinamiche di libertà religiosa nella scuola 188

A. KEITH THOMPSON

Religious Freedom in Australia since European Settlement 222

ANDREA PERRONE

La responsabilità patrimoniale dell'ente ecclesiastico imprenditore 237

Diritti Confessionali

VASCO FRONZONI

Inclusione finanziaria, finanza informale e fiscalità dei musulmani in Italia 248

Diritto Vaticano	
MARIA D'ARIENZO	
<i>La nuova Legge Fondamentale dello Stato della Città del Vaticano del 2023</i>	261
FABIO VECCHI	
<i>L'impiego del criterio della trasparenza nella normativa economico-finanziaria vaticana in prospettiva di apertura e giustizia canonica</i>	276
Storia delle istituzioni religiose e dei rapporti tra Diritto e Religioni	
ANTONIO FABRIZIO PAPA	
<i>Dodeka e diadochè. Sui fondamenti della collegialità</i>	315
Argomenti, dibattiti, cronache	
ALESSANDRO ALBISETTI	
<i>L'incoronazione di Carlo III</i>	343
MARZIA MARIA FEDE	
<i>La nuova legislazione in materia di interruzione volontaria della gravidanza nella Repubblica di San Marino e nello Stato della California</i>	348
FABIO FRANCESCHI	
<i>Pathways to peace. Strategies for a model curriculum for a culture of peace and the role of law</i>	367
GIUSEPPE RECINTO	
<i>Un diritto che oggi "non può trovare spazio": il diritto alla genitorialità</i>	398
ANNAMARIA SALOMONE	
<i>Riflessioni in tema di stabilità del contratto e rescissione in stato di bisogno: diritto, economia, famiglia e religione</i>	407
MILENA SANTERINI	
<i>I diritti dei minori nella società del pluralismo culturale</i>	427

Parte II

Giurisprudenza e legislazione amministrativa	437
---	-----



- *Presentazione*

- *Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, Sezione Seconda, decreto 8 luglio 2023, n. 334*

(Destinazione al culto di un immobile – Sospensione ordinanza di ripristino della precedente destinazione commerciale – Indisponibilità dello spazio religioso – Lesione del diritto di libertà religiosa –

Diritto Vaticano	
MARIA D'ARIENZO	
<i>La nuova Legge Fondamentale dello Stato della Città del Vaticano del 2023</i>	261
FABIO VECCHI	
<i>L'impiego del criterio della trasparenza nella normativa economico-finanziaria vaticana in prospettiva di apertura e giustizia canonica</i>	276
Storia delle istituzioni religiose e dei rapporti tra Diritto e Religioni	
ANTONIO FABRIZIO PAPA	
<i>Dodeka e Diadocké. Sui fondamenti della collegialità</i>	315
Argomenti, dibattiti, cronache	
ALESSANDRO ALBISSETTI	
<i>L'incoronazione di Carlo III</i>	343
MARZIA MARIA FEDE	
<i>La nuova legislazione in materia di interruzione volontaria della gravidanza nella Repubblica di San Marino e nello Stato della California</i>	348
FABIO FRANCESCHI	
<i>Pathways to peace. Strategies for a model curriculum for a culture of peace and the role of law</i>	367
GIUSEPPE RECINTO	
<i>Un diritto che oggi "non può trovare spazio": il diritto alla genitorialità</i>	398
ANNAMARIA SALOMONE	
<i>Riflessioni in tema di stabilità del contratto e rescissione in stato di bisogno: diritto, economia, famiglia e religione</i>	407
MILENA SANTERINI	
<i>I diritti dei minori nella società del pluralismo culturale</i>	427

Parte II

Giurisprudenza e legislazione amministrativa	437
---	-----



- *Presentazione*

- *Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, Sezione Seconda, decreto 8 luglio 2023, n. 334*

(Destinazione al culto di un immobile – Sospensione ordinanza di ripristino della precedente destinazione commerciale – Indisponibilità dello spazio religioso – Lesione del diritto di libertà religiosa –

Sussistenza di un pregiudizio grave e irreparabile)	
- <i>Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, Sezione Quarta di Firenze, sentenza 28 luglio 2023, n. 792</i>	
(Ora di religione – Esonero ora di religione – Diritto di scelta anche nel corso dell’anno scolastico)	
- <i>Consiglio di Stato, Sezione Seconda, sentenza 28 agosto 2023, n. 8017</i>	
(Ospedali religiosi e strutture ospedaliere pubbliche – Non completa assimilabilità)	
- <i>Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione Quinta Bis, sentenza 4 ottobre 2023, n. 14676</i>	
(Concessione cittadinanza – accertamento requisiti – rilevanza frequentazione centri religiosi islamici – discrezionalità)	
- <i>Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sezione Terza di Napoli, sentenza 25 ottobre 2023, n. 5817</i>	
(Somministrazione di cibo e bevande – arte presepiale – valore simbolico e culturale del presepe)	
- <i>Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Sezione Seconda di Brescia, sentenza 14 novembre 2023, n. 837</i>	
(Destinazione al culto di un immobile – Mutamento di destinazione urbanistica – Presupposti)	
- <i>Consiglio di Stato, Sezione Terza, sentenza 20 novembre 2023, n. 9897</i>	
(Utilizzo di sostanze vietate all’interno di funzioni religiose – Legittimità del divieto – Art. 19 Cost.)	438
con nota di	
RENATO ROLLI, MARIAFRANCESCA D’AMBROSIO	
<i>Il “perimetro” della libertà di culto e la discrezionalità tecnica. Commento alla sentenza del Consiglio di Stato n. 9897 del 20 novembre 2023</i>	452
Giurisprudenza e legislazione canonica e vaticana	461
LEGISLAZIONE CANONICA	
- <i>Presentazione</i>	
- <i>Lettera Apostolica in forma di “Motu Proprio” del Sommo Pontefice Francesco con la quale vengono modificati i cann. 295-296 relativi alle Prelature Personali (8 agosto 2023)</i>	
- <i>Rescriptum ex Audientia Sanctissimi: Norme proprie dell’Esarcato per i fedeli ucraini cattolici di rito bizantino in Italia (28 agosto 2023)</i>	
- <i>Lettera Apostolica in forma di “Motu Proprio” del Sommo Pontefice Francesco Ad theologiam promovendam con la quale vengono approvati</i>	

- *nuovi statuti della Pontificia Accademia di Teologia (1° novembre 2023)*
- *Nuovi statuti della Pontificia Accademia di Teologia (1° novembre 2023)*
- *Dichiarazione "Fiducia supplicans" sul senso pastorale delle benedizioni del Dicastero per la Dottrina della Fede (18 dicembre 2023)*

GIURISPRUDENZA ROTALE

- Tribunale Apostolico della Rota Romana, Coram Jaeger, sent. 12 luglio 2018* 462
con nota di

FRANCESCO CATOZZELLA

- Volere una qualità directe et principaliter è compatibile con l'ordinazione del matrimonio al bonum coniugum? A proposito di una domanda suggerita da una recente sentenza rotale* 481

LEGISLAZIONE VATICANA

- *Decreto N. DXCVI del Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano recante norme integrative e modificative del Regolamento di attuazione delle "Norme sulla trasparenza, il controllo e la concorrenza dei contratti pubblici della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano" del 1° giugno 2020, di cui al Decreto del Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano del 1° dicembre 2020, n. CCCLXXXVII (11 luglio 2023)*
- *Legge N. DCXIV recante modifiche alla Legge n. XVIII in materia di trasparenza, vigilanza ed informazione finanziaria dell'8 ottobre 2013 (7 novembre 2023)*
- *Legge N. DCXXVI recante disposizioni per la dignità professionale e il trattamento economico dei magistrati ordinari del Tribunale e dell'Ufficio del Promotore di Giustizia dello Stato della Città del Vaticano (4 dicembre 2023)*

Giurisprudenza e legislazione civile

492



-*Presentazione*

VALENTINA SICILIANO

- La famiglia, i minori e le persone che necessitano di assistenza, in Cassazione nel 2022* 493

- *Corte di Cassazione, Sezione Civile Prima, ordinanza 10 luglio 2023, n. 19502 (Libertà religiosa, conversione ad altro credo religioso, matrimonio, doveri coniugali, addebito della separazione)*
- *Corte di Cassazione, Sezione Prima Civile, ordinanza 10 ottobre 2023, n. 28308 (Matrimonio canonico, vizi del consenso, nullità, sentenza ecclesiastica, delibazione, convivenza triennale, ordine pubblico)*
- *Corte di Cassazione, Sezione Prima Civile, ordinanza 20 novembre 2023, n. 32148*

(Matrimonio canonico, vizi del consenso, nullità, sentenza ecclesiastica, efficacia civile, ordine pubblico)

- *Tribunale di Napoli, decreto 20 ottobre 2023*

(Libertà religiosa, Islam, matrimonio, diniego pubblicazioni, nulla osta autorità Paese di origine, contrarietà ordine pubblico)

Giurisprudenza costituzionale, eurounitaria e CEDU

558



- *Presentazione*

- *Corte Europea dei diritti dell'Uomo (V Sezione)*

Caso *Georgian Muslim Relations* e altri v. Georgia (Application no. 24225/19), 30 novembre 2023

(Discriminazione per motivi religiosi – Libertà di manifestazione del pensiero – Libertà religiosa e libertà di insegnamento)

- *Corte di giustizia dell'Unione Europea (Lussemburgo) Grande Sezione – Sentenza 28 novembre 2023*

Rinvio pregiudiziale nella causa C-148/22 davanti al Tribunale di Liegi (Belgio)

(Divieto di discriminazioni fondate sulla religione o le convinzioni personali – Settore pubblico – Regolamento di lavoro di una pubblica amministrazione che vieta di indossare in modo visibile qualsiasi segno filosofico o religioso sul luogo di lavoro – Velo islamico – Requisito di neutralità nei contatti con il pubblico, i superiori e i colleghi)

- *Corte costituzionale, sent. 24 luglio 2023, n. 161*

(Procreazione medicalmente assistita – Revoca del consenso – Tutela dell'affidamento – Interesse del nascituro)

- *Corte costituzionale, sent. 28 settembre 2023, n. 183*

(Adozione – Rapporti con la famiglia di origine – Interesse del minore)

Giurisprudenza e legislazione internazionale

559



- *Presentazione*

LIBERTÀ RELIGIOSA

- *Helsingin hovioikeus, sentenza n. 23/144951, del 14 novembre 2023 (FINLANDIA)*

(libertà di parola – Bibbia – hate speech)

- *New Jersey, Department of State, Memorandum del 24 ottobre 2023 (USA)*
(giuramento – pubblico impiego – laicità dello stato)

- *U.S. Fifth Circuit Court of Appeal, Affaire 'Louisiana vs Neveaux', dell'8 novembre 2023*

(pena di morte – obiezione di coscienza – giuria)

ISLAM

- *Ministère de l'Éducation nationale, Note de service del 31 agosto 2023 (FRANCIA)*
(simboli religiosi – *abaya – qamî*)
- *Conseil d'État, n. 487891, del 7 settembre 2023 (FRANCIA)*
(simboli religiosi – *abaya – qamî*)

LAÏCITÉ

- *CAA di Versailles, 2ème chambre, n. 21VE02760, del 15 dicembre 2023 (FRANCIA)*
(principî costituzionali – *liberté, égalité, fraternité* – Costituzione)

AUTONOMIA DELLE CONFESSIONI RELIGIOSE

- *Helsinki HAO, sentenza n. 7297/2023, del 18 dicembre 2023 (FINLANDIA)*
(diritto canonico luterano – parrocchia – indipendenza)
- *High Court of Uganda, n. 36/2023, del 25 ottobre 2023 (UGANDA)*
(Vescovi – indipendenza – Chiesa Anglicana)
- *Court of Appeals of Indiana, affaire 'Hochstetler et alii vs State of Indiana', del 30 luglio 2023 (USA)*
(Amish – intimidazione – *meidung*)

SIKH

- *Court of King's Bench of Alberta, affaire 'Wirring vs Law Society of Alberta and His Majesty the King in right of Alberta', del 16 ottobre 2023 (CANADA)*
(giuramento – avvocatura – libertà di coscienza)
- *Queensland Court of Appeal, affaire Athwal vs State of Queensland, n. QCA 156, del 1 Agosto 2023 (AUSTRALIA)*
(*Kirpan* – Scuola – arma impropria)

SIMBOLI RELIGIOSI

- *Bundesverwaltungsgericht, sentenza n. 10/C/3.22, del 19 dicembre 2023 (GERMANIA)*
(crocifissi – uffici pubblici – neutralità dello Stato)
- *Pennsylvania, legge n. 84/2023 del 30 ottobre 2023 (USA)*
(Scuola – insegnanti – laicità dello Stato)

EBRAISMO

- *Bundesgerichtshof, sentenza n. 3/StR/176/23, del 17 ottobre 2023 (GERMANIA)*
(antisemitismo – libertà di parola – *hate speech*)
- *Superior Court of New Jersey, Appellate Division, affaire 'Satz vs Satz', del 18 agosto 2023 (USA)*
(ghet – matrimonio ebraico – Beth Din)
- *Connecticut Supreme Court, affaire 'Tilsen vs Benson', del 5 settembre 2023 (USA)*
(*ketubbah* – matrimonio ebraico – accordo prematrimoniale)

- *U.S. Court of Appeals for the Second Circuit, affaire 'Kravitz vs Purcell', del 27 novembre 2023 (USA)*

(*Shavuot – libertà religiosa carcerati – Establishment Clause*)

DISCRIMINAZIONE RELIGIOSA

- *NSW Anti-Discrimination Amendment (Religious Vilification) Act 2023, dell'11 novembre 2023 (Australia)*

(vilipendio religioso – atto pubblico – irruzione)

TURBATIO SACRORUM

- *Stato del Michigan, legge 4476 del 16 novembre 2023 (USA)*

(profanazione – danneggiamento – edifici religiosi)

Giurisprudenza e legislazione penale

561



- *Presentazione*

- *Corte di Cassazione, Sezione Terza penale, 12 luglio 2023, n. 23915*

(Delitti contro la famiglia – Scriminante dell'esercizio di un diritto – Rilevanza delle connotazioni religiose di appartenenza – Insussistenza)

- *Corte di Cassazione, Sezione Prima penale, 14 settembre 2023, n. 28649*
(Matrimonio – Convivenza – Necessità quale condizione ostantiva all'espulsione – Sussistenza)

- *Corte di Cassazione, Sezione Terza penale, 26 settembre 2023, n. 31873*
(Reato edilizio – Destinazione di magazzino a luogo di culto – Sussistenza)

- *Corte di Cassazione, Sezione Quinta penale, 31 ottobre 2023, n. 34912*
(Diffamazione – Pubblicazione di un video in cui un sacerdote consultava durante la celebrazione uno smartphone – Verità della notizia – Insussistenza)

- *Corte di Cassazione, Sezione Quinta penale, 5 dicembre 2023, n. 38964*
(Condivisione di un video di propaganda Isis su Facebook – Apologia di delitto – Sussistenza)

Giurisprudenza e legislazione tributaria

562



- *Presentazione*

- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 7 novembre 2022, n. 32765*
(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici

– attività sanitaria – esenzione non spettante)

- *Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, ordinanza 29 novembre 2022, n. 35123*
(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici
– attività sanitaria – esenzione non spettante)

- *Corte di Giustizia Tributaria, I grado, Sez. I – Trieste, sentenza 4 gennaio 2023, n. 2*

- (Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività sanitaria – esenzione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, ordinanza 14 febbraio 2023, n. 4567*
(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività ricettiva – casa per ferie – esenzione non spettante)
- *Corte di Giustizia Tributaria, I grado, Sez. I – Taranto, sentenza 12 giugno 2023, n. 596*
(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – Oratorio – esenzione spettante)
- *Corte di Giustizia Tributaria, II grado Campania, sentenza 26 giugno 2023, n. 4008/16*
(IMU – enti religiosi – attività sanitaria convenzionata con la PA – agevolazione non spettante)
- *Corte di Giustizia Tributaria, I grado di Roma, sez. XXIII, 10 maggio 2023 61, n. 6183*
(IMU – TASI – esenzione; attività di religione e di culto; destinazione d’uso – cause di esclusione dell’imposta – oneri probatori – agevolazione non spettante)
- *Corte di giustizia tributaria, II grado del Lazio, sentenza 25 settembre 2023, n. 5314*
(IMU – ICI – attività didattica – esenzione – corrispettivi simbolici o inidonei a costituire retribuzione del servizio – difetto probatorio – esenzione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 17 aprile 2023, n. 10201*
(Art. 67, comma 1, lett. b) TUIR – plusvalenza – trasferimenti immobiliari – Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero – soppressione enti ecclesiastici – esenzione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 16 gennaio 2023, n. 1164*
(DPR n. 601 del 1973 – art. 6, comma 1 – Ires – agevolazioni – locazione – agevolazione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 18 aprile 2023, n. 10400*
(DPR n. 601 del 1973, art. 6, comma 1 – Ires – agevolazioni fiscali – locazione – agevolazione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, ordinanza 5 aprile 2023, n. 9409*
(D.P.R. n. 601 del 1973, art. 6, art. 7, n. 3 – plusvalenza – trasferimenti immobiliari – agevolazione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, sentenza 14 dicembre 2023, n. 35087*
(I.N.V.I.M. straordinaria (D.L. n. 55 del 1983, art. 26) – esenzione DPR n. 643 del 1972, art. 3 – APSA – agevolazione non spettante)

Parte III

Recensioni

FRANCESCA D'AVINO (a cura di), <i>Giustizia. Le nuove sfide. L'aiuto arriva dalla mediazione</i> , Curcio, Roma, 2023, pp. 250 (Ignazio Barbetta)	565
ANTONELLO DE OTO (a cura di), <i>Terrorismo di matrice religiosa, sicurezza e libertà fondamentali</i> , Bologna University Press, Bologna, 2023, pp. 104 (Ignazio Barbetta)	569
ENRICO FERRI, GIUSEPPE CRICENTI, <i>Alla ricerca della laicità perduta. Il crocifisso laico dei giudici italiani</i> , Fuorilinea, Monterotondo, 2023, pp. 136 (Stefano Testa Bappenheim)	572
ANTONIO FUCCILLO, <i>Il paradiso digitale. Diritto e religioni nell'iperurania del web</i> , Editoriale Scientifica, Napoli, 2023, pp. 118 (Fabio Balsamo)	574
VALERIO GIGLIOTTI, <i>La diritta via. Itinerari giuridici e teologici danteschi</i> , Leo S. Olschki Editore, Firenze, 2023, pp. 182 (Ferruccio Maradei)	576
ANNA HAMLING (a cura di), <i>Women on the Pilgrimage to Peace</i> , Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne, 2024, pp. 271 (Maria Cristina Ivaldi)	578
JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, SANTIAGO CAÑAMARES ARRIBAS, MARCOS GONZÁLEZ SÁNCHEZ (a cura di), <i>Libertad de expresión y libertad religiosa: una perspectiva transatlántica</i> , Iustel, Madrid, 2023, pp. 233 (Stefano Testa Bappenheim)	580
JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, MARÍA JOSÉ VALERO-ESTARELLAS Y OTROS, <i>Objeciones de Conciencia y Vida Humana: el Derecho Fundamental a No Matar</i> , Portal Derecho, S.A. (IUSTEL), Madrid, 2023, pp. 590 (Brigitte Marieclaire Catalano)	589

INDEX

Part I

Canon Law

ALEJANDRO ARELLANO CEDILLO

The synodal action in the Church's judicial activity 29

MASSIMO DEL POZZO

The Juridical Domain of Beauty in the Material Aspects of the Liturgy 41

ANDREA RIPÀ

Innovation or clarification? Thoughts on the recent modifications to can. 295-296 CIC regarding personal Prelatures 67

Ecclesiastical Law

SIMONA ATTOLLINO

Non-profit organizations between law and economy: models of solidarity and inclusive participation 97

FABIO BALSAMO

Religious Apps and Generative Artificial Intelligence: Legal Issues 116

BRIGITTA MARIECLAIRE CATALANO

Religious persecution and refugee status of Chinese asylum seekers: the new orientation in the jurisprudence of the Italian Court of Cassation 134

MARIA LUISA LO GIACCO

Adoption, foster care and respect for the religious and cultural identity of boys and girls in the recent case law of the Court of Strasbourg 152

FRANCESCO SORVILLO

Religious bodies and NGOs in the Italian system of international development cooperation 168

MARCO PARISI

The principle of the best interest of the child in the current dynamics of religious freedom in the school 188

A. KEITH THOMPSON

Religious Freedom in Australia since European Settlement 222

ANDREA PERRONE

Church bodies' liability for business activities 237

Religious Laws

VASCO FRONZONI

Financial inclusion, informal finance and taxation of Muslims in Italy 248

Vatican Law

MARIA D'ARIENZO

<i>The new Fundamental Law of the Vatican City State of 2023</i>	261
FABIO VECCHI	

<i>The use of transparency criterion in Vatican economic-financial legislation with a view to openness and canonical justice</i>	276
--	-----

History of religious institutions and relations between law and religions

ANTONIO FABRIZIO PAPA

<i>Dodeka and diadochè. About the foundations of collegiality</i>	315
---	-----

Topics, debates, chronicles

ALESSANDRO ALBISSETTI

<i>The coronation of King Charles III</i>	343
---	-----

MARZIA MARIA FEDE

<i>The new legislation regarding voluntary termination of pregnancy in the Republic of San Marino and in the State of California</i>	348
--	-----

FABIO FRANCESCHI

<i>Pathways to peace. Strategies for a model curriculum for a culture of peace and the role of law</i>	367
--	-----

GIUSEPPE RECINTO

<i>A right that actually "cannot find space": the right to parenthood</i>	398
---	-----

ANNAMARIA SALOMONE

<i>Reflections on the subject of contract stability and termination in a state of need: law, economy, family and religion</i>	407
---	-----

MILENA SANTERINI

<i>Children's rights in the society of cultural pluralism</i>	427
---	-----

Part II

Administrative Jurisprudence and Legislation	437
---	-----



- *Presentation*

- *Veneto Regional Administrative Court, Second Section, decree of 8 July 2023, no. 334*

(Destination of a building to worship – Suspension of the order to restore the previous commercial use – Unavailability of the religious space – Damage to the right to religious freedom – Existence of serious and irreparable damage)

- *Tuscany Regional Administrative Court, Fourth Section of Florence, judgement of 28 July 2023, no. 792*
(Hour of religion – Exemption from the hour of religion – Right to choose even during the school year)
- *Council of State, Second Section, judgement of 28 August 2023, no. 8017*
(Religious hospitals and public hospital facilities – Not completely assimilable)
- *Latium Regional Administrative Court, Fifth Bis Section, judgement of 4 October 2023, no. 14676*
(Granting of citizenship – verification of requirements – relevance of attendance at Islamic religious centres – discretion)
- *Campania Regional Administrative Court, Third Section of Naples, judgement of 25 October 2023, no. 5817*
(Provision of food and drinks – nativity scene art – symbolic and cultural value of the nativity scene)
- *Lombardy Regional Administrative Court, Second Section of Brescia, judgement of 14 November 2023, no. 837*
(Destination of a building for worship – Change of destination – Prerequisites)
- *Council of State, Third Section, judgement of 20 November 2023, no. 9897*
(Use of prohibited substances within religious ceremonies – Legitimacy of the ban – Art. 19 Constitution) 438

annotated by

RENATO ROLLI, MARIAFRANCESCA D'AMBROSIO

The “perimeter” of religious freedom and technical discretion. Comment on the State Council No. 9897 of 20 November 2023 452

Canonical and Vatican Jurisprudence and Legislation 463



- *Presentation*

CANONICAL LEGISLATION

- *Apostolic Letter in the form of “Motu Proprio” from the Supreme Pontiff Francis with which cann. 295-296 relating to Personal Prelatures (8 August 2023)*
- *Rescriptum ex Audientia Sanctissimi: Proper norms of the Exarchate for the Ukrainian Catholic faithful of the Byzantine rite in Italy (28 August 2023)*
- *Apostolic Letter in the form of “Motu Proprio” of the Supreme Pontiff Francis Ad theologiam promovendam with which new statutes of the Pontifical Academy of Theology are approved (1 November 2023)*
- *New statutes of the Pontifical Academy of Theology (1 November 2023)*
- *Declaration “Fiducia supplicans” on the pastoral meaning of the blessings of the Dicastery for the Doctrine of the Faith (18 December 2023)*

ROTA JURISPRUDENCE

Apostolic Tribunal of the Roman Rota, Coram Jaeger, sent. 12 July 2018

annotated by	
FRANCESCO CATOZZELLA	
<i>Is it compatible with the ordination of marriage to the bonum coniugum to want a quality directe et principaliter? About a question suggested by a recent Rotal decision</i>	481
VATICAN LEGISLATION	
- Decree No. DXXVI of the President of the Governorate of the Vatican City State containing supplementary and amending provisions of the Regulation implementing the "Regulations on the transparency, control and competition of public contracts of the Holy See and the Vatican City State" of 1 June 2020, pursuant to the Decree of the President of the Governorate of the Vatican City State of 1 December 2020, n. CCCLXXXVII (11 July 2023)	
- Law No. DCXIV containing amendments to Law no. XVIII on transparency, supervision and financial information of 8 October 2013 (7 November 2023)	
- Law No. DCXXVI containing provisions for the professional dignity and economic treatment of ordinary magistrates of the Court and of the Office of the Promoter of Justice of the Vatican City State (4 December 2023)	

Civil Jurisprudence and Legislation	492
	

- <i>Presentation</i>	
VALENTINA SICILIANO	
<i>The family, minors and people in need of assistance, in Cassation in 2022</i>	493
- <i>Court of Cassation, First Civil Section, order of 10 July 2023, n. 19502</i> (Religious freedom, conversion to another religious belief, marriage, marital duties, separation charge)	
- <i>Court of Cassation, First Civil Section, order of 10 October 2023, n. 28308</i> (Canonical marriage, defects of consent, nullity, ecclesiastical sentence, deliberation, three-year cohabitation, public order)	
- <i>Court of Cassation, First Civil Section, order of 20 November 2023, n. 32148</i> (Canonical marriage, defects of consent, nullity, ecclesiastical sentence, civil efficacy, public order)	
- <i>Court of Naples, decree 20 October 2023</i> (Religious freedom, Islam, marriage, denial of publications, authorization from the country of origin authorities, opposition to public order)	



- *Presentation*

- *European Court of Human Rights*

Case of Georgian Muslim Relations and others v. Georgia (Application no. 24225/19) 30 novembre 2023

(Discrimination on religious grounds – Freedom of expression of thought – Freedom of religion and freedom of education)

- *Court of Justice of the European Union (Grand Chamber)*

OP v Commune d'Ans

Request for a preliminary ruling from the Tribunal du travail de Liège (Reference for a preliminary ruling – Social policy – Directive 2000/78/EC – Establishing a general framework for equal treatment in employment and occupation – Prohibition of discrimination on the grounds of religion or belief – Public sector – Terms of employment of a public administration prohibiting the visible wearing of any philosophical or religious sign in the workplace – Islamic headscarf – Requirement of neutrality in contacts with the public, hierarchical superiors and colleagues).

- *Constitutional Court, judgment 24 luglio 2023, n. 161*

(Medically assisted procreation – Revocation of consent – Protection of custody – Interest of the unborn child)

- *Constitutional Court, judgment 28 settembre 2023, n. 183*

(Adoption – Relations with the family of origin – Interest of the child)

International Jurisprudence and Legislation



- *Presentation*

RELIGIOUS FREEDOM

- *Helsingin hovioikeus, Judgment No. 23/144951, 14 November 2023 (FINLAND)*

(freedom of speech – Bible – hate speech)

- *New Jersey, Department of State, Memorandum of 24 October 2023 (USA)*
(oath – civil service – secularism of the state)

- *U.S. Fifth Circuit Court of Appeals, Affaire 'Louisiana v. Neveaux', of 8 November 2023*

(death penalty – conscientious objection – jury)

ISLAM

- *Ministère de l'Éducation nationale, Note de service of 31 August 2023 (FRANCE)*
(religious symbols – *abaya – qami*)
- *Conseil d'État, No 487891, dated 7 September 2023 (FRANCE)*
(religious symbols – *abaya – qami*)

LAÏCITÉ

- *CAA of Versailles, 2ème chambre, no. 21VE02760, of 15 December 2023 (FRANCE)*
(constitutional principles – *liberté, égalité, fraternité* – Constitution)

AUTONOMY OF RELIGIOUS DENOMINATIONS

- *Helsinki HAO, Judgment No. 7297/2023, 18 December 2023 (FINLAND)*
(Lutheran canon law – parish – independence)
- *High Court of Uganda, No. 36/2023, of 25 October 2023 (UGANDA)*
(Bishops – independence – Anglican Church)
- *Court of Appeals of Indiana, affaire 'Hochstetler et alii vs State of Indiana', of 30 July 2023 (USA)*
(Amish – intimidation – *meidung*)

SIKH

- *Court of King's Bench of Alberta, affaire 'Wirring vs Law Society of Alberta and His Majesty the King in right of Alberta', of 16 October 2023 (CANADA)*
(oath – advocacy – freedom of conscience)
- *Queensland Court of Appeal, affaire Athwal v State of Queensland, No. QCA 156, of 1 August 2023 (AUSTRALIA)*
(*Kirpan* – School – improper weapon)

RELIGIOUS SYMBOLS

- *Bundesverwaltungsgericht, Judgment No. 10/C/3.22, 19 December 2023 (GERMANY)*
(crucifixes – public offices – State neutrality)
- *Pennsylvania, Law No. 84/2023 of 30 October 2023 (USA)*
(school – teachers – secularity of the State)

JUDAISM

- *Bundesgerichtshof, Judgment No. 3/StR/176/23 of 17 October 2023 (GERMANY)*
(anti-Semitism – freedom of speech – hate speech)
- *Superior Court of New Jersey, Appellate Division, affaire 'Satz vs Satz', 18 August 2023 (USA)*
(*ghet* – Jewish marriage – *Beth Din*)
- *Connecticut Supreme Court, affaire 'Tilsen vs. Benson', of 5 September 2023 (USA)*
(*ketubbah* – Jewish marriage – prenuptial agreement)
- *U.S. Court of Appeals for the Second Circuit, affaire 'Kravitz vs Purcell',*

27 November 2023 (USA)

(Shavuot – religious freedom prisoners – Establishment Clause)

RELIGIOUS DISCRIMINATION

- NSW Anti-Discrimination Amendment (Religious Vilification) Act 2023, of 11 November 2023 (Australia)
(religious vilification – public act – mockery)

TURBATIO SACRORUM

- *State of Michigan, Act 4476 of 16 November 2023 (USA)*
(desecration – damage – religious buildings)

Criminal Jurisprudence and Legislation

561



- *Presentation*

- *Court of Cassation, Third Penal Section, 12 July 2023, n. 23915*
(Crimes against the family – Tribunal for the exercise of a right – Relevance of the religious connotations of belonging – Non-existence)
- *Court of Cassation, First Penal Section, 14 September 2023, n. 28649*
(Marriage – Cohabitation – Necessity as a condition preventing expulsion – Subsistence)
- *Court of Cassation, Third Criminal Section, 26 September 2023, n. 31873*
(Building crime – Destination of warehouse as a place of worship – Subsistence)
- *Court of Cassation, Fifth Criminal Section, 31 October 2023, n. 34912*
(Defamation – Publication of a video in which a priest consulted a smartphone during the celebration – Truth of the news – Non-existence)
- *Court of Cassation, Fifth Criminal Section, 5 December 2023, n. 38964*
(Sharing an ISIS propaganda video on Facebook – Crime apology – Subsistence)

Fiscal Jurisprudence and Legislation

562



- *Presentation*

- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 7 November 2022, no. 32765*
(ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992 – ecclesiastical bodies – healthcare activities – exemption not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 29 November 2022, no. 35123*
(ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992

- ecclesiastical bodies – healthcare activities – exemption not due)
- *Tax Court of Justice, I degree, Section I – Trieste, sentence 4 January 2023, no. 2*
(ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992
- ecclesiastical bodies – healthcare activities – exemption not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 14 February 2023, no. 4567*
(ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992 – ecclesiastical bodies – hospitality business – holiday home – exemption not due)
- *Tax Court of Justice, I degree, Section I – Taranto, sentence 12 June 2023, no. 596*
(ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992
- ecclesiastical bodies – Oratory – exemption due)
- *Second Instance Tax Court of Justice Campania, sentence 26 June 2023, n. 4008/16*
(IMU – religious bodies – healthcare activity affiliated with the PA – benefit not due)
- *First Instance Tax Court of Justice of Rome, Section XXIII, 10 May 2023 61, n. 6183*
(IMU – TASI – exemption; religious and cult activities; intended use – causes for exclusion of the tax – evidentiary burdens – relief not due)
- *Second instance Tax Court of Justice of Lazio, sentence 25 September 2023, n. 5314*
(IMU – ICI – teaching activity – exemption – symbolic or unsuitable fees to constitute remuneration for the service – lack of evidence – exemption not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 17 April 2023, no. 10201*
(Art. 67, paragraph 1, letter. b) TUIR – capital gain – real estate transfers – Diocesan Institute for the Support of the Clergy – suppression of ecclesiastical bodies – exemption not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 16 January 2023, no. 1164*
(Presidential Decree no. 601 of 1973 – art. 6, paragraph 1 – Ires – benefits – rental – benefit not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 18 April 2023, no. 10400*
(Presidential Decree no. 601 of 1973, art. 6, paragraph 1 – IRES – tax breaks – rental – relief not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 5 April 2023, no. 9409*
(Presidential Decree n. 601 of 1973, art. 6, art. 7, no. 3 – capital gain – real estate transfers – relief not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, sentence of 14 December 2023, no. 35087*
(I.N.V.I.M. extraordinary (Legislative Decree no. 55 of 1983, art. 26)
- exemption from Presidential Decree no. 643 of 1972, art. 3 – APSA – relief not due)

Part III

Reviews

FRANCESCA D'AVINO (ed.), <i>Giustizia. Le nuove sfide. L'aiuto arriva dalla mediazione</i> , Curcio, Rome, 2023, pp. 250 (Ignazio Barbetta)	565
ANTONELLO DE OTO (ed.), <i>Terrorismo di matrice religiosa, sicurezza e libertà fondamentali</i> , Bononia University Press, Bononia, 2023, pp. 104 (Ignazio Barbetta)	569
ENRICO FERRI, GIUSEPPE CRICENTI, <i>Alla ricerca della laicità perduta. Il crocifisso laico dei giudici italiani</i> , Fuorilinea, Monterotondo, 2023, pp. 136 (Stefano Testa Bappenheim)	572
ANTONIO FUCCILLO, <i>Il paradiso digitale. Diritto e religioni nell'iperurania del web</i> , Editoriale Scientifica, Naples, 2023, pp. 118 (Fabio Balsamo)	574
VALERIO GIGLIOTTI, <i>La diritta via. Itinerari giuridici e teologici danteschi</i> , Leo S. Olschki Editore, Florence, 2023, pp. 182 (Ferruccio Maradei)	576
ANNA HAMLING (ed.), <i>Women on the Pilgrimage to Peace</i> , Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne, 2024, pp. 271 (Maria Cristina Ivaldi)	578
JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, SANTIAGO CAÑAMARES ARRIBAS, MARCOS GONZÁLEZ SÁNCHEZ (eds.), <i>Libertad de expresión y libertad religiosa: una perspectiva transatlántica</i> , Iustel, Madrid, 2023, pp. 233 (Stefano Testa Bappenheim)	580
JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, MARÍA JOSÉ VALERO-ESTARELLAS Y OTROS, <i>Objeciones de Conciencia y Vida Humana: el Derecho Fundamental a No Matar</i> , Portal Derecho, S.A. (IUSTEL), Madrid, 2023, pp. 590 (Brigitta Marieclaire Catalano)	589

La nuova legislazione in materia di interruzione volontaria della gravidanza nella Repubblica di San Marino e nello Stato della California

The new legislation regarding voluntary termination of pregnancy in the Republic of San Marino and in the State of California

MARZIA MARIA FEDE

RIASSUNTO

Il contributo si propone di ripercorrere l'iter delle recenti novità legislative in materia d'interruzione volontaria di gravidanza nella Repubblica di San Marino e nello Stato della California, caratterizzate da un percorso normativo inverso. Nella Repubblica di San Marino, dopo un lungo periodo in cui l'aborto configurava un reato, si è giunti all'approvazione della legge n. 127 del 2022, che regolamenta la pratica abortiva. Negli Stati Uniti d'America, invece, la recente pronuncia della U.S. Supreme Court ha ribaltato il precedente orientamento espresso nella sentenza Roe v. Wade, che ha rappresentato negli ultimi cinquant'anni il fondamento del diritto all'aborto.

PAROLE CHIAVE

Interruzione volontaria di gravidanza; aborto; San Marino; California

ABSTRACT

The contribution aims to trace the course of recent legislative changes in the field of voluntary interruption of pregnancy in the Republic of San Marino and the State of California, characterized by an inverse regulatory path. In the Republic of San Marino, after a long period in which abortion constituted a crime, Law No. 127 of 2022, which regulates the practice of abortion, was passed. In the United States of America, on the other hand, the recent ruling of the U.S. Supreme Court overturned the previous guidance expressed in Roe v. Wade, which has been the foundation of the right to abortion for the past fifty years.

KEYWORDS

Voluntary termination of pregnancy; abortion; San Marino; California

SOMMARIO: *Parte Prima. La depenalizzazione del reato di interruzione volontaria di gravidanza nella Repubblica di San Marino. – I. L'aborto*

*come reato. – 2. I tentativi di riforma. – 3. La promulgazione della legge
n. 127 del 2022. – Parte seconda. La tutela dell'interruzione volontaria di
gravidanza in California. – 1. L'evoluzione della normativa fino alla sen-
tenza Roe v. Wade. – 2. L'evoluzione della giurisprudenza, dalla sentenza
Roe v. Wade alla Dobbs v. Jackson Women's Health Organization. – 3. La
nuova legge della California. – 4. Conclusioni.*

*Parte prima. La depenalizzazione del reato di interruzione volontaria di gra-
vidanza nella Repubblica di San Marino*

1. L'aborto come reato

La Repubblica di San Marino era uno dei pochi Stati occiden-
tali¹ in cui l'interruzione volontaria di gravidanza (IVG) era an-
cora considerata un reato, con il Liechtenstein², Andorra³, Malta⁴,

¹ Per una panoramica sulla normativa IVG dei Paesi europei, v. GREGOR PUPPINK, *El aborto en la ley europea, derechos humanos, derechos sociales, y la nueva tendencia cultural*, in *Prudentia iuris*, 2015, p. 165 ss.; MARINA GARBELLOTTI, CECILIA NUBOLA, *Aborto: uno sguardo tra storia e attualità*, in *Annali dell'Istituto Italo-Germanico di Trento*, 2022, p. 9 ss.; PALOMA LARA CASTRO, *Regulación y acceso al aborto: análisis comparativo entre el Sistema Europeo y el Sistema Interamericano de derechos humanos*, in *Revista Derechos en Acción*, 2018, p. 167 ss.

² In Liechtenstein, l'art. 96 comma 4 c.p. stabilisce che il reato d'aborto non è punibile se: praticato per scongiurare un grave pericolo per la vita o un grave danno per la salute della gestante che non può essere scongiurato in altro modo; o se la gestante era minorenne al momento in cui è rimasta incinta; o se è stato commesso uno stupro (art. 200), una violenza sessuale (art. 201) o un abuso sessuale nei confronti di una persona indifesa o con problemi mentali (art. 204) nei confronti della gestante e la gravidanza è basata su tale atto; e se, inoltre, è praticato per salvare la donna incinta da un pericolo immediato e inevitabile per la sua vita, in circostanze in cui non è possibile ottenere assistenza medica in tempo. Il testo è consultabile all'indirizzo: <https://www.gesetze.li/konso/1988.037>.

³ In Andorra, l'art. 8 comma 1 della Costituzione «riconosce il diritto alla vita e lo tutela pienamente nelle sue diverse fasce», <https://www.consellgeneral.ad/fitxers/documents/constitucio/const-fr>; ed il Codice penale dedica l'intero titolo II del libro II alla tutela della vita umana prenatale: art. 107 (Aborto col consenso della madre), 108 (Aborto senza il consenso della madre) e 109 (aborto colposo), cui s'aggiunge l'art. 120 (lesioni al feto), https://legislationline.org/sites/default/files/documents/2e/Andorra_CC_2005_fr.pdf; v. WOUTER PETER VEENENDAL, *Politics of the four european Microstates: Andorra, Liechtenstein, Monaco and San Marino*, in AA.VV., *Handbook on the Politics of Small States*, Elgar, Cheltenham, 2020, p. 150 ss.

⁴ A Malta, il codice penale dedica all'argomento il sottotitolo VII della sez. 9: l'aborto resta previsto come reato (artt. 241-243/A), ma l'art. 243/B, entrato in vigore nel 2023, dispone che non si commette reato «quando l'interruzione della gravidanza o il danneggiamento del feto derivano da un intervento medico effettuato allo scopo di salvare la vita e proteggere la salute di una donna incinta che soffre di una complicazione medica che può mettere la sua vita in pericolo immediato o la sua salute in grave pericolo che può portare alla morte: tuttavia quest'esenzione dalla responsabilità penale in virtù del presente articolo si applica solo quando, dopo aver preso in considerazione le pratiche

il Principato di Monaco⁵, la Polonia⁶ e parte della

mediche in vigore a Malta, sussistano ancora circostanze di necessità che impongano di effettuare l'intervento medico e siano soddisfatte le seguenti condizioni: (a) nel caso di una donna incinta che soffre di una complicazione medica che può mettere a rischio immediato la sua vita, l'intervento medico viene effettuato quando, secondo il ragionevole parere del medico che esegue l'intervento, il feto non ha raggiunto il periodo di vitalità; oppure (b) nel caso di un intervento medico effettuato a causa di una complicazione medica che mette in grave pericolo la salute di una donna incinta e che può portare alla morte: (i) che, secondo il ragionevole parere dell'équipe medica, il feto non ha raggiunto il periodo di vitalità e non può essere partorito secondo gli standard della professione medica; e (ii) che l'intervento medico viene eseguito solo dopo che l'équipe medica ha confermato la necessità dell'intervento; e (iii) che l'intervento medico viene eseguito in un ospedale autorizzato che dispone delle strutture necessarie per l'esecuzione dell'intervento medico necessario; (c) ai fini del presente articolo: "équipe medica" indica tre (3) medici registrati come specialisti presso il Medical Council ai sensi dell'Health Care Professions Act, due (2) dei quali sono ostetrici o ginecologi, uno (1) dei quali è l'ostetrico che esegue l'intervento e il terzo medico è uno specialista nella condizione di cui soffre la gestante; "periodo di vitalità" indica il momento della gravidanza in cui il feto è in grado di vivere al di fuori dell'utero secondo le pratiche mediche correnti». Il testo è consultabile all'indirizzo: <https://legislation.mt/eli/cap/9/eng/pdf>.

⁵ Anche nel Principato di Monaco l'aborto resta un reato, ma la legge n. 1477/2019 ha aggiunto all'art. 248 c.p. un secondo comma: «II – Il reato di aborto previsto al paragrafo I non comprende l'interruzione di gravidanza effettuata alle condizioni definite nel presente articolo quando: 1º) la gravidanza presenta un rischio per la vita o la salute fisica della gestante; 2º) gli esami prenatali e altri dati medici dimostrano un'alta probabilità di disturbi gravi e irreversibili del feto o di una condizione incurabile che ne minaccia la vita; 3º) esiste una presunzione sufficiente che la gravidanza sia la conseguenza di un atto criminale e che siano trascorse meno di dodici settimane dall'inizio della gravidanza. [...]»

Nella situazione di cui al punto 3º), il certificato della denuncia presentata a seguito dell'atto criminoso deve essere inserito nella cartella clinica. In caso contrario, la procedura non può essere eseguita. [...]

Nel caso di minorenni in gravidanza, viene preventivamente richiesto il consenso di uno dei titolari della potestà genitoriale o, se del caso, del rappresentante legale, salvo casi di emergenza. Se tale consenso non può essere ottenuto, o se la gravidanza è il risultato di un presunto atto criminale, l'operazione può essere autorizzata dal Tribunale di primo grado, riunito in camera di consiglio.

Lo stesso vale nel caso in cui il rifiuto del consenso da parte dei titolari della potestà genitoriale o, se del caso, del rappresentante legale della minore: 1) sia ritenuto dal collegio medico particolarmente grave per la gestante o il nascituro; 2) si verifica quando la gravidanza è la conseguenza di un presunto atto criminale [...]

Quando la gravidanza è conseguenza di un presunto atto criminale, la Corte d'appello è tenuta a pronunciarsi entro otto giorni dal deposito della memoria di appello e, in ogni caso, prima della scadenza del termine di dodici settimane di cui al paragrafo 3º). La decisione non è soggetta a ricorso da parte di terzi. [...]

Nessun medico, ostetrica, infermiera o medico ausiliario è tenuto a eseguire o assistere l'interruzione di gravidanza. Il medico che ne faccia richiesta deve informare senza indugio la donna interessata del suo rifiuto e metterla in contatto con il Centro di coordinamento prenatale e di sostegno alla famiglia, che la indirizzerà a un medico in grado di eseguire l'intervento alle condizioni previste dal presente articolo, al quale il suddetto Centro avrà preventivamente inviato la cartella clinica della paziente». Il testo è consultabile all'indirizzo: <urly.it/3zjs3>.

⁶ La normativa polacca (legge 7 gennaio 1993, <urly.it/3zjt9>), modificata dalla sentenza del 22 ottobre 2020 del Tribunale Costituzionale, <urly.it/3zjtb>, permette ad oggi l'aborto solo se la gravidanza rappresenta una minaccia per la vita o la salute della donna incinta, oppure esiste il fondato sospetto che la gravidanza sia stata il risultato di un atto di violenza. Negli altri casi, invece, s'applicano gli artt. 152 e 153 del Codice penale: l'aborto con il consenso della donna, ma in violazione delle disposizioni della

Danimarca⁷.

Il codice di diritto penale della Repubblica di San Marino⁸ disciplinava sino ad ora il reato di aborto all'art. 153 c.p.⁹, secondo il quale chiunque procurava o concorreva all'aborto rischiava una pena da sei mesi a tre anni di reclusione, con la previsione di un'attenuante qualora la gravidanza fosse il frutto di una relazione extraconiugale; ex art. 154 c.p., poi, era contemplata la fattispecie dell'aborto per motivo d'onore, punita meno severamente¹⁰.

Pur non essendo consentiti dalla legge, tuttavia, negli anni si sono verificati episodi di aborti terapeutici praticati su donne in pericolo di vita. In siffatte

legge, è punito con la reclusione fino a 3 anni. La persona che abortisce è soggetta a questa sanzione, che colpisce anche chiunque aiuti una donna incinta ad interrompere la gravidanza in violazione delle disposizioni della legge o la incoraggi a farlo. Se il concepito ha raggiunto capacità di vita indipendente, la pena aumenta a 8 anni. L'art. 153 prevede l'aborto senza il consenso della donna incinta: chiunque, con violenza contro una donna incinta o altrimenti senza il suo consenso, interrompe la gravidanza, o con la forza, minaccia illecita o dolo induce una donna incinta a interrompere la gravidanza, è punito con la reclusione da 6 mesi a 8 anni. Se il concepito aveva già acquisito capacità di vita autonoma, la pena della reclusione è da uno a 10 anni; infine, se un aborto illegale provoca la morte di una donna incinta, l'autore del reato è punibile con la reclusione fino a 12 anni.

In merito cfr. ELISABETTA CRIVELLI, *P. e S. c. Polonia: la Corte di Strasburgo si pronuncia ancora sul contrasto tra il diritto teorico all'aborto legale e l'applicazione pratica della legge*, in *Diritto Pubblico Comparato ed Europeo*, 2013, p. 252 ss.; KORNELIA ZAREBA, KRZYSZTOF HERMAN, EWELINA KOLB-SIELECKA, GRZEGORZ JAKIEL, *Abortion in Countries with Restrictive Abortion Laws—Possible Directions and Solutions from the Perspective of Poland*, in *Healthcare*, 2021, p. 1594 ss.; MARTA BUCHOLC, *Abortion Law and Human Rights in Poland: The Closing of the Jurisprudential Horizon*, in *Hague Journal on the Rule of Law*, 2022, p. 73 ss.

⁷In Danimarca vi sono tre normative vigenti sul tema: quella riferita al territorio danese continentale, quella riferita alla Groenlandia e quella riferita alle Isole Faroe. Quest'ultima, ch'è poi ancora la normativa danese generale dal 1956 (legge n. 177 del 23 giugno 1956, ordinanza d'applicazione n. 228 del 20 giugno 1959), permette l'aborto solo in quattro casi: la donna deve essere in grave pericolo, essere stata esposta a stupro o incesto, portare in grembo un feto che rischia di soffrire di gravi malattie fisiche, oppure essere ritenuta incapace di prendersi cura di suo figlio, urly.it/3zj7f. Sul punto, cfr. TURLO HERMANNSDOTTIR, *Maneuvering in Silence: Abortion Narratives and Reproductive Life Histories from the Faroe Islands*, in *Medical Anthropology*, 2022, p. 810 ss.; KEEPS VAN KERSBERGEN, ERLA LEIFSDÓTTIR LINDBERG, *Political Contestation, Secularization, and Religious Supply: Why is Morality Policy so Restrictive in the Faroe Islands?*, in *Politics and Religion*, 2015, p. 772 ss.

⁸Legge 25 febbraio 1974 n. 17 (pubblicata nell'albo del Palazzo Governativo in data 1° marzo 1974), in urly.it/3z62v.

⁹L'art. 153 c.p. della Repubblica di San Marino dice: «La donna incinta che si procura l'aborto e chiunque vi concorra sono puniti con la prigione di secondo grado. Alla stessa pena soggiace la persona che procura l'aborto alla donna maggiore degli anni ventuno col libero e consapevole consenso di lei. Si applica la prigione di terzo grado: 1) se il fatto è commesso senza il consenso della donna; 2) se il colpevole fa mestiere di pratiche illecite o agisce per fine di lucro; 3) se in conseguenza dell'aborto la donna incinta muore o subisce una lesione grave. Si applica la prigione di terzo grado congiunta all'interdizione di quarto grado, se il colpevole esercita una professione sanitaria».

¹⁰L'art. 154 c.p. della Repubblica di San Marino: «La donna incinta che per motivo d'onore si provoca l'aborto o vi consente è punita con la prigione di primo grado. Chiunque concorre nel misfatto per fine di lucro è punito con la prigione di secondo grado. Se il compartecipe esercita una professione sanitaria si applica altresì la relativa interdizione di quarto grado».

ipotesi ogni determinazione è stata rimessa al giudice competente, invocando la scriminante dello “stato di necessità”¹¹.

2. *I tentativi di riforma*

Negli ultimi diciotto anni numerosi sono stati i tentativi di depenalizzazione dell’aborto. Nel 2014¹², poi nel 2016¹³ ed in ultimo nel 2020¹⁴. Si trattava d’Istanze d’Arengo e di progetti di legge presentati al Parlamento di San Marino¹⁵.

Nel settembre del 2016 il Consiglio Grande e Generale di San Marino (il Parlamento) ha approvato tre delle cinque Istanze sottoposte: con la prima si chiedeva la depenalizzazione dell’aborto nei casi in cui la gravidanza comportasse un grave rischio per la salute della donna¹⁶; la seconda istanza era diretta a legittimare la scelta di interrompere la gravidanza per le donne vittime di violenza sessuale¹⁷; con la terza si chiedeva la depenalizzazione dell’aborto nel caso di rischio di gravi patologie o malformazioni del feto¹⁸.

Le tre istanze pur approvate non furono trasformate in legge, lasciando dunque inalterata la normativa vigente che qualificava l’aborto come reato. Le associazioni cattoliche e la stessa Diocesi di San Marino – Montefeltro¹⁹ han-

¹¹ Licia Califano, *La disciplina dell’interruzione volontaria della gravidanza nella Repubblica di San Marino*, in *Biolaw journal*, 2003, p. 473 ss.

¹² Istanza n. 17, del 18 settembre 2014.

¹³ Istanze n. 7 e n. 11, entrambe del 3 aprile 2016, in url.y.it/3zj9a e url.y.it/3zjb0.

¹⁴ Istanza n. 5, del 4 ottobre 2020, in url.y.it/3zjbh.

¹⁵ L’Istanza di Arengo è una delle tre forme di democrazia diretta in uso nell’ordinamento della Repubblica di San Marino. Mediante la proposizione dell’Istanza ogni cittadino maggiorenne ha la possibilità di adire direttamente la Reggenza di modo che determinate tematiche di pubblico interesse siano sottoposte al Consiglio Grande e Generale, nel corso dei sei mesi di durata in carica della Reggenza. Essa è equiparabile alla proposta di legge ad iniziativa popolare dell’ordinamento italiano, cfr. GUIDO GUIDI (a cura di), *Piccolo Stato, Costituzione e connessioni internazionali*, Giappichelli, Torino, 2003, p. 51 ss.; ID., *Le fonti scritte nella Repubblica di San Marino*, Giappichelli, Torino, 2004, p. 84 ss.; VICTOR CRESCENZI, *La rinascita costituzionale della Repubblica di San Marino*, in *Studi urbinati*, 2007, p. 5 ss.; ALVARO SELVA, *Storia delle istituzioni della Repubblica di San Marino: l’attuale ordinamento costituzionale*, Aiep, Serravalle, 2012, p. 197 ss.; CLAUDIO RONZANI, *Lineamenti dell’ordinamento giuridico della Repubblica di San Marino*, Lateran University Press, Città del Vaticano, 2007, p. 54 ss.

¹⁶ La prima istanza (istanza n. 7) è stata approvata con 29 voti favorevoli e 23 contrari, in url.y.it/3z25h.

¹⁷ La seconda istanza (istanza n. 8) è stata approvata con 28 voti favorevoli e 25 contrari, in url.y.it/3z25g.

¹⁸ La terza istanza (istanza n. 10) è stata approvata con 27 voti favorevoli e 25 contrari e 1 astenuto, in url.y.it/3z25j.

¹⁹ Sulla diocesi di San Marino – Montefeltro, cfr. PAOLO STEFANI, *Note di diritto canonico sulla*

no comunque lanciato una decisa campagna antiabortista²⁰. Secondo le forze politiche contrarie alla depenalizzazione dell'aborto, infatti, la Repubblica di San Marino non avrebbe dovuto uniformarsi all'orientamento seguito dalla maggior parte degli Stati europei, ma mantenere un proprio orientamento in materia, in linea con la Dichiarazione dei diritti dei cittadini²¹, confermandosi un baluardo ineludibile nella lotta contro la legalizzazione dell'aborto²².

I sostenitori dell'opposto schieramento si sono invece battuti per ottenerre la legalizzazione dell'aborto per via referendaria. L'attività di promozione è stata esercitata principalmente l'associazione femminista "Unione Donne Sammarinesi" (UDS), che si è a lungo battuta per il riconoscimento del diritto delle donne ad autodeterminarsi e a disporre liberamente del proprio corpo. Il dibattito politico che ha preceduto il referendum è stato piuttosto acceso, con posizioni contrapposte in merito a diverse tematiche: la contraccuzione di emergenza, l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione sessuale nei programmi scolastici e il ruolo delle associazioni a sostegno alle donne²³.

L'UDS, il 31 maggio del 2021 ha presentato una petizione dopo aver raccolto ben 3.028 firme e 251 di sostenitori e residenti. L'associazione ha chiarito che il ricorso al referendum ha rappresentato l'ultimo tentativo possibile da operare per depenalizzare l'aborto, dopo oltre diciotto anni di tentativi andati a vuoto. Il quesito referendario, diretto ad ottenere la depenalizzazione di queste ipotesi di reato, è stato di tipo propositivo e programmatico, dal momento che conteneva al suo interno i principi cui il legislatore avrebbe dovuto ispirarsi per disciplinare questa delicata materia²⁴; l'esito del referendum del 2021²⁵ è stato molto netto: su 14.384 votanti, infatti, ci sono stati 11.119 voti favorevoli e soltanto 3.265 voti contrari, vale a dire che il quesito ha ottenuto il 77,3% del consenso dei votanti, segnando una forte spinta in senso libertario²⁶.

Diocesi di San Marino-Montefeltro, in ANTONELLO DE OTO, LUCA IANNACCONE, *Il fattore religioso nella Repubblica di San Marino*, Il cerchio, Rimini, 2013, p. 43 ss.

²⁰ FRANCESCO PARTISANI, *Mobilitazione. San Marino, parte la campagna per la vita*, in *Avvenire*, mercoledì 14 settembre 2016, in url.it/3zjtm.

²¹ url.it/3zjtm.

²² MARCELLA PIRETTI, *San Marino – Tre istanze d'Arengo su cinque in favore della depenalizzazione dell'aborto passano*, in *Dire*, url.it/3zjtm.

²³ ALFREDO MANTOVANO, *Aborto a San Marino, quando l'ideologia si mostra patetica*, in url.it/3zjtn

²⁴ Il quesito referendario era così formulato: «Volete che sia consentito alla donna di interrompere volontariamente la gravidanza entro la 12a settimana di gestazione, e anche successivamente se vi sia il pericolo per la vita della donna o se vi siano anomalie e malformazioni del feto che comportino grave rischio per la salute fisica o psicologica della donna?»

²⁵ Svoltosi il 26 settembre 2021.

²⁶ La pronuncia del Collegio Garante della costituzionalità è consultabile in url.it/3zjtp.

Il 15 marzo del 2021 il Collegio Garante della costituzionalità delle norme si era pronunciato in senso positivo dichiarando ammissibile il testo del quesito referendario²⁷, sottolineando, inoltre, che il diritto della donna di ricorrere ad una interruzione volontaria di gravidanza è riconosciuto ormai nella maggioranza degli Stati membri UE²⁸. Un esempio in tal senso deriva dal confinante Stato italiano che ha legalizzato l'aborto ormai 44 anni or sono, nel 1978, sottoponendo ai votanti un quesito referendario alquanto simile a quanto contenuto nella legge 194/1978²⁹.

Tuttavia, la maggior parte degli Stati membri UE ha legalizzato l'interruzione volontaria di gravidanza entro la dodicesima settimana: tale scelta è indiscutibilmente il frutto di un bilanciamento tra il diritto della donna ad autodeterminarsi per quanto riguarda la propria sfera personale (diritto alla salute psico-fisica) e il diritto alla vita del feto³⁰. Inoltre, sempre secondo le motivazioni addotte dal Collegio, il fatto stesso che i reati di cui agli artt. 153 e 154 c.p. siano rimasti praticamente privi di applicazione concreta, testimonierebbe che nel comune sentire l'aborto entro la dodicesima settimana non è comunemente considerato reato.

Del resto, le norme del Codice penale di San Marino (art. 153 e 154 c.p.) sono espressione di una società per molti aspetti neppure paragonabile a quella attuale, ed ormai arcaico è l'istituto dell'aborto per motivi di onore che sembrerebbe “giustificare” l'aborto del cd. figlio illegittimo discriminato rispetto ai figli legittimi.

Attualmente, infatti, non solo è inammissibile qualsiasi discriminazione tra i figli, nati o meno da un matrimonio, ma anche il concetto stesso di “onore” e di onorabilità della donna, nubile o coniugata, è profondamente mutato rispetto al secolo scorso.

²⁷ V. url.y.it/3zjtq.

²⁸ STEFANIA FLORE, *On the possibility of protecting abortion through the right of the European Union*, in *Biolaw Journal*, 2023, p. 387 ss.; JUANA MARÍA GONZÁLEZ MORENO, *El aborto en la jurisprudencia del Tribunal Europeo de Derechos Humanos: algo más que un «giro procedimental»*, in *Anuario de filosofía del derecho*, 2021, p. 173 ss.; FERNANDO REY MARTÍNEZ, *¿Es el aborto un derecho en Europa? Comentario de la sentencia ‘A, B y C V. Irlanda’*, del Tribunal Europeo de Derechos Humanos, in *Estudios Constitucionales*, 2011, p. 743 ss.

²⁹ V. PIERGIORGIO FEDELI, ASCANIO SIRIGNANO, GASTONE PASQUI, *La interruzione volontaria di gravidanza nella USL 19 della Regione Marche. Studio casistico dal 1978 al 1989*, in *Medicina legale, quaderni camerti*, 1991, 2, p. 269 ss.; GIUSEPPE DE ROSA, *Trent'anni fa veniva legalizzato l'aborto in Italia*, in *La Civiltà Cattolica*, 2008, p. 291 ss.; ISABEL FANLO CORTES, *A quarant'anni dalla legge sull'aborto in Italia. Breve storia di un dibattito*, in *Politica del Diritto*, 2017, p. 643 ss.

³⁰ Per la situazione italiana *ex multis v. MARIANO CINGOLANI, SABRINA PECORA, Omessa diagnosi di malformazioni fetali e categorie del danno: il punto di vista della Corte di Cassazione*, in *Diritto di Famiglia e delle Persone*, 2004, p. 661 ss.

La vigenza di simili disposizioni di legge rappresenterebbe, dunque, un immotivato anacronismo del tutto privo di applicazione concreta. Il Collegio Garante della costituzionalità, dopo aver passato in rassegna i vari aspetti contenutistici della proposta referendaria e la rispondenza ai requisiti di legge, ha provveduto a dichiarare ammissibile la richiesta di referendum.

3. La promulgazione della legge n. 127 del 2022.

A seguito dell'esito del referendum, nel 2022 la legge n. 127, del 7 settembre, rubricata: *Regolamentazione dell'interruzione volontaria di gravidanza* è stata approvata con 32 voti favorevoli, 7 contrari e 10 astenuti, ed è entrata in vigore 5 giorni dopo, ovvero il 12 settembre 2022³¹.

La nuova norma riconosce il diritto delle donne ad interrompere la gravidanza entro la dodicesima settimana di gestazione, senza l'obbligo di motivare la propria decisione.

A differenza di quanto stabilito dalla previgente legge risalente al 1865, con la nuova normativa è possibile interrompere la gravidanza anche oltre tale termine qualora vi sia grave rischio per la salute o la vita della madre, se il feto presenti delle gravi anomalie o nel caso in cui la gravidanza sia il frutto di uno stupro o di un rapporto incestuoso. La norma, tra l'altro, prevede anche una serie di servizi di assistenza offerti ad esempio alle ragazze minorenni, che potranno accedere ai consultori e fare ricorso alla “contraccezione d'emergenza” senza il consenso dei genitori e senza la ricetta medica. È previsto l'insegnamento dell'educazione sessuale nei programmi scolastici e i medici obiettori di coscienza nel settore pubblico non potranno praticare interventi di interruzione volontaria di gravidanza durante l'esercizio della libera professione. Sono perseguitibili i professionisti che forniscano alla gestante delle informazioni o delle indicazioni false, fuorvianti o sbagliate al fine di dissuaderla dal chiedere l'intervento d'interruzione. Il *focus* della legge rimane la tutela della dignità della donna, la quale non deve essere soggetta a pressioni psicologiche per la volontà di ricorrere all'intervento, né a giudizi moralistici per aver scelto di ricorrervi.

L'art. 1 è intitolato “*Finalità e principi generali*”³² e dispone che la donna ha la possibilità di interrompere la gravidanza mediante l'assistenza dell'Istituto Sicurezza Sociale di San Marino (ISSSM) che può consentire l'accesso

³¹ AMNESTY INTERNATIONAL, *Rapporto 2021-2022: La situazione dei diritti umani nel mondo*, Milano, 2022, p. 76 ss.

³² Per il testo della normativa v. link urly.it/3zjv6.

all'intervento mediante la stipula di apposite convenzioni con strutture ospedaliere sanitarie, pubbliche o private, anche al di fuori del territorio di San Marino, purché accreditate. Si tratta di un aspetto alquanto importante, poiché nel caso in cui all'interno della struttura ospedaliera siano presenti solo medici obiettori di coscienza, si potrebbero verificare difficoltà nel dare attuazione al diritto della donna³³. Altro aspetto estremamente rilevante riguarda l'istituzione del Consultorio, che svolge un'importante funzione pubblica in termini di accoglienza, assistenza, informazione e supporto rispetto a tematiche come la prevenzione delle gravidanze indesiderate, la gestione consapevole della propria vita sessuale e la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. Il Consultorio, che offre un servizio interamente pubblico con personale professionale e composto esclusivamente da non obiettori, diviene così un punto di riferimento per la salute sessuale e riproduttiva dell'intera popolazione. Tra i numerosi servizi è prevista, su richiesta, l'assistenza psicologica per la donna o per la coppia, qualunque sia la scelta che intendano intraprendere. Tale opportunità, del tutto libera e gratuita, è prevista anche per le donne in menopausa e per esigenze legate alla disforia di genere. Il Consultorio, come disciplinato nell'art. 2 della legge in esame, è ad accesso libero, facoltativo e gratuito. Tuttavia, l'accesso allo stesso diviene obbligatorio quando si vuole fare richiesta di interruzione volontaria di gravidanza e ricevere il consenso informato. È importante evidenziare che l'accesso e l'assistenza del Consultorio sono garantiti anche alle minorenni non accompagnate da un genitore o da un tutore. Sarà loro garantita l'informazione per quanto riguarda la contraccezione, al fine di evitare gravidanze indesiderate. Anche la contraccezione d'emergenza viene fornita gratuitamente, sia alle maggiorenne che alle minorenni. Occorre però precisare che la prestazione sanitaria eseguita in favore delle minorenni entra a far parte del fascicolo sanitario, di per sé visibile ai genitori. Quest'ultimo aspetto, fortemente combattuto dall'UDS, potrebbe disincentivare l'accesso al Consultorio delle giovani minorenni, privandole così di qualsiasi forma di tutela. L'articolo 3, in continuità con l'articolo 2, si occupa di prevenzione di gravidanze indesiderate e dell'educazione sessuale, prevedendo la collaborazione tra l'Istituto per la Sicurezza Sociale e la scuola attraverso iniziative e diversificati programmi³⁴.

Attualmente, poi, la nuova norma legge, riconoscendo la rilevanza dell'e-

³³ CATERINA GAGLIARDI, *Alcune osservazioni sulle obiezioni di coscienza in ambito sanitario*, in PAOLO PALUMBO (a cura di), *Religioni Laicità Democrazia. Profili critici e comparativi*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2020, p. 351 ss.; EADEM, *Eguaglianza delle libertà e obiezione di coscienza all'aborto*, in *Diritto e Religioni*, 1, 2018, p. 187 ss.

³⁴ Si rinvia all'indirizzo elettronico urly.it/3zjv3.

ducazione all'affettività, prevede campagne informative, oltre al costante aggiornamento del personale medico e paramedico che deve essere svolto in modo continuativo, richiedendo un confronto tra gli operatori sanitari e quelli scolastici per evitare che l'IVG divenga essa stessa un mezzo per limitare le nascite. L'Istituto Sicurezza Sociale di San Marino e la scuola, sulla base di conoscenze scientifiche, promuovono pertanto una sessualità consapevole, anche quando è priva di finalità procreative. La norma tratta la tutela della disabilità, la prevenzione e le misure di contrasto alla violenza di genere, nonché l'informativa delle metodologie meno rischiose e invasive di IVG, impostando campagne informative rivolte prevalentemente ai giovani nell'ottica di evitare gravidanze indesiderate e malattie a trasmissione sessuale. L'educazione sessuale viene inserita nei programmi scolastici di ogni ordine e grado mediante una progressiva istituzionalizzazione della materia. L'art. 4 contiene le disposizioni comuni, recependo quanto asserito all'interno del quesito referendario e stabilendo che la donna può decidere di abortire liberamente entro la dodicesima settimana di gestazione.

Ai fini dell'acquisizione del consenso, insieme alle informative relative agli effetti collaterali propri dell'intervento di interruzione di gravidanza, viene consegnato alla donna un documento informativo in materia di leggi a tutela della maternità e del lavoro e dell'esistenza di forme di associazionismo a tutela della maternità. L'Istituto di Sicurezza Sociale di San Marino organizza dei corsi di formazione continuativa e periodica, destinati a tutti gli operatori del settore sanitario e relativi a tutte le fasi, precedenti o successive l'intervento abortivo, vigilando e adottando tutte le misure necessarie affinché la donna non sia "costretta" ad interrompere la gravidanza a seguito di condizionamenti di tipo economico, quali la mancanza di un lavoro, oppure sociali e culturali, o di qualsiasi altra natura.

L'art. 5 regolamenta l'interruzione volontaria entro la dodicesima settimana di gestazione. La donna che intende sottoporsi all'intervento non è obbligata a fornire alcuna motivazione per questa decisione; lo stesso diritto viene riconosciuto alla donna minore degli anni 18, previo consenso di coloro che esercitano la potestà genitoriale. Nel caso in cui vi sia un conflitto tra la volontà della minore e la volontà dell'esercente la potestà, è possibile rivolgersi direttamente al giudice tutelare o al servizio minori che entro tre giorni inoltra una relazione al giudice tutelare il quale, entro cinque giorni, sentita la minore, è tenuto ad assumere una decisione. L'articolo stabilisce inoltre il termine entro cui l'interruzione volontaria di gravidanza deve essere eseguita, ovvero entro sette giorni dalla richiesta della donna. L'interruzione di gravidanza può essere di tipo farmacologico, indubbiamente considerato come preferibile in quanto meno invasivo e rischioso per la salute della gestante, o di tipo chirur-

gico. Tuttavia, occorre che la donna avanzi la richiesta entro le tempistiche e secondo le modalità previste dal farmaco. Per il calcolo del termine della dodicesima settimana fa fede la data di presentazione della richiesta da parte della donna, per cui se viene presentata a ridosso della dodicesima settimana dovrà essere attivata una procedura d'urgenza. L'art. 6 disciplina l'interruzione di gravidanza dopo la dodicesima settimana. L'intervento può essere eseguito fino a quando il feto non sviluppa una capacità di vita autonoma alla luce della miglior scienza di rianimazione neonatale. L'ISS definisce questo termine temporale attenendosi alle indicazioni fornite periodicamente, secondo le evoluzioni del progresso scientifico, dal comitato scientifico sammarinese di bioetica, secondo appositi protocolli sanitari, ai sensi del disposto di cui all'art. 19. Il riferimento, quindi, è dato dal comitato di bioetica e non dall'OMS, con il rischio che possano essere dettate delle regole troppo restrittive e certamente meno forti scientificamente.

A differenza di quanto stabilito dall'abrogato art. 153 c.p., la legge n. 127 del 2022 prevede la possibilità di interrompere la gravidanza anche nel caso in cui la stessa sia la conseguenza di uno stupro o di un incesto³⁵.

Gli artt. 7, 8 e 9 disciplinano ipotesi specifiche come l'interruzione di gravidanza nel caso di imminente pericolo per la donna, nonché l'interruzione di gravidanza della donna interdetta o inabilitata. In questi casi la decisione viene demandata al giudice.

A seguito dell'interruzione volontaria della gravidanza, l'art. 10 prevede l'astensione temporanea dall'attività lavorativa, che nel certificato medico viene indicata come malattia comune, con lo scopo di porre particolare attenzione alle esigenze di *privacy* della donna lavoratrice.

L'art. 11 si occupa della gestione del personale addetto all'interruzione volontaria di gravidanza, mentre l'articolo 12 disciplina il sistema di monitoraggio di cui si occupa il comitato esecutivo dell'ISS che, attraverso lo stesso, rileva sia i dati delle richieste di interruzione volontaria della gravidanza, sia i dati epidemiologici e relativi alle malattie a trasmissione sessuale, nonché le risultanze delle patologie sessuali raccolte mediante l'attività svolta dal Consultorio. Si tratta di un'attività di grande rilievo perché consente di indirizzare al meglio le attività d'informazione e di prevenzione, oltre a consentire il monitoraggio della casistica e attuare quindi degli interventi nel caso in cui le rilevazioni consegnino dei dati che consiglino interventi.

L'articolo 13 disciplina l'accesso agevolato ai metodi contraccettivi e alla contraccezione d'emergenza completamente gratuita sia per maggiorenni che

³⁵ Per il testo della legge, v. il [link url.it/3zjv6](http://link.url.it/3zjv6).

per minorenni.

L'art. 14 regola la tutela al diritto alla riservatezza statuendo che chi viola il segreto professionale è perseguitabile penalmente. Al fine di tutelare la dignità della donna da qualsiasi giudizio morale, pressione psicologica o pregiudizio in relazione alla scelta dalla stessa operata, ogni dipendente pubblico è tenuto alla riservatezza.

L'art. 15 disciplina l'obiezione di coscienza da parte del personale sanitario e non sanitario. I cittadini devono essere informati e conoscere quale sia il personale che ha esercitato il diritto all'obiezione di coscienza, tuttavia, all'interno del Consultorio nel caso in cui si operi per un'interruzione volontaria di gravidanza è prevista la presenza soltanto di medici e personale non obiettore. Nel caso in cui il numero degli obiettori di coscienza presenti all'interno di una struttura sanitaria fosse elevato tale da non poter consentire il regolare svolgimento della prestazione interruttiva, la donna può far ricorso a una clausola di garanzia, che consiste nell'obbligo dell'ISS, in caso di mancanza di suo personale dipendente non obiettore, di sopperire a tale necessità con personale non dipendente convenzionato.

Gli artt. 16, 17 e 18 modificano il Codice penale e stabiliscono quali sono i casi consentiti dalla legge e le sanzioni penali previste per coloro che infrangono i limiti imposti.

Parte seconda: la tutela dell'interruzione volontaria di gravidanza in California

Per un'analisi comparata con una normativa analoga parimenti molto recente, pare utile fare riferimento alla nuova legislazione dello Stato della California, ove si voleva giungere alla totale liberalizzazione dell'IVG, addirittura riconoscendo in Costituzione il cosiddetto "diritto alla riproduzione" quale espressione del diritto d'autodeterminazione della donna.

1. L'evoluzione della normativa fino alla sentenza Roe v. Wade

Negli Stati Uniti d'America l'aborto è una pratica legale a livello federale sin dal 1973, anno della sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti *Roe v. Wade*³⁶.

³⁶ 410 U.S. 113 (1973). Il caso alla base della pronuncia era incentrato sulla storia di una giovanissima donna che aveva sposato un uomo violento dal quale aveva poi avuto due figli. Al momento

Benché già a partire dal 1962, su parere dell'*American law institute*³⁷, fossero state inserite nel Codice penale federale³⁸ ipotesi specifiche che legittimavano la pratica dell'interruzione di gravidanza – il caso di rischio grave per la salute psico-fisica della madre; l'elevato rischio che il bambino potesse nascere con gravi deficit fisici o mentali; la gravidanza fosse la conseguenza di uno stupro o di un incesto -, fino a questa pronuncia della Corte Suprema l'aborto era disciplinato autonomamente in ciascuno Stato con una legge propria³⁹.

La sentenza *Roe*, invece, grazie a una interpretazione del quattordicesimo emendamento, riconosce il diritto di ciascun individuo d'assumere decisioni sulla propria sfera intima e privata, senza ingerenze esterne⁴⁰, vale a dire ch'è stato riconosciuto il diritto d'autodeterminazione della donna, anche in assenza di problemi di salute per la gestante, per il feto e per ogni altra circostanza non riconducibile alla libera scelta della donna⁴¹.

2. L'evoluzione della giurisprudenza, dalla sentenza *Roe v. Wade* alla *Dobbs v. Jackson Women's Health Organization*

La *Roe v. Wade* ha inciso sull'applicazione della legge relativa all'IVG di ben 46 Stati americani⁴². A questa pronuncia è seguita la sentenza *Planned*

della terza gravidanza veniva contattata da uno studio legale composto da sole donne che, prendendo a cuore il suo caso, decidevano di assisterla perché le venisse riconosciuto il diritto ad abortire. Dopo aver impiantato il giudizio di primo grado presso il Tribunale del Texas nel 1970 il giudizio era proseguito fino a essere sottoposto, nel 1972, all'attenzione della Corte Suprema degli Stati Uniti, che decideva con sentenza nel 1973.

³⁷ SOLON NED BLACKMER, *Medical and Legal Foundations for Justifiable Abortions – An Abstract*, in *Illinois Medical Journal*, 1962, p. 59 ss.; LEONARD DUBIN, *The Antiquated Abortion Laws*, in *Temple Law Quarterly*, 1961, p. 34 ss.; EUGENE QUAY, *Justifiable Abortion – Medical and Legal Foundations*, in *Georgetown Law Journal*, 1969, p. 173-241 e 395-443.

³⁸ Cfr. THOMAS HUGH BARNARD, *An Analysis and Criticism of the Model Penal Code Provisions on the Law of Abortion*, in *Case Western Reserve Law Review*, 1967, p. 540 ss. Per il testo del Codice penale federale, v. url.y.it/3zjx.

³⁹ LESLIE JANE REAGAN, *When abortion was a crime: women, medicine, and law in the United States, 1867-1973*, University of California Press, Berkeley, 2022, p. 109 ss.; IAN SHAPIRO, ALICIA STEINMETZ, *Abortion: The Supreme Court decisions, 1965-2022*, Indianapolis, 2023, p. 170 ss.

⁴⁰ Cfr. ANGIOLETTA SPERTI, *La Corte suprema degli Stati Uniti ritorna sul tema dell'aborto*, in *Rivista di Diritto Civile*, 2001, p. 525-535; ALESSANDRO RIZZIERI, *L'aborto nella giurisprudenza della Corte Suprema degli Stati Uniti*, in *Nuova Giurisprudenza Civile Commentata*, 2001, p. 228-270.

⁴¹ ROBERT ROEMER, *Abortion Law reform and repeal: legislative and judicial developments*, in *American Journal of Public Health*, 1971, p. 500 ss.

⁴² MARY ZIEGLER, *Roe: the history of a national obsession*, Yale University Press, New Haven, 2023, p. 90 ss.

Parenthood v. Casey, del 1992⁴³, che ha vietato l'aborto di un feto vitale – considerato tale quando esiste una ragionevole probabilità di sopravvivenza prolungata senza l'applicazione di misure sanitarie straordinarie⁴⁴ – tranne il caso in cui la salute della madre sia a rischio⁴⁵.

Nel giugno 2022 la Corte Suprema, con la sentenza *Dobbs v. Jackson Women's Health Organization*⁴⁶ ha completamente rovesciato la sentenza *Roe v. Wade* del 1973, dando un'interpretazione del XIV emendamento che esclude vi possa essere ricondotto un riconoscimento a livello federale del diritto all'aborto⁴⁷.

Il caso, *Dobbs v. Jackson Women's Health Organization*, nasce dalla questione di legittimità del *Mississippi's Gestational Age Act*, una legge promulgata nel 2018 dallo Stato del Mississippi, la quale vieta gli aborti nel caso in cui la durata della gravidanza abbia superato le quindici settimane di gestazione, fatta eccezione per le sole emergenze mediche e per le gravi anomalie del feto⁴⁸.

La Jackson Women's Health Organization, proprietaria d'una serie di cliniche in cui veniva praticata l'Interruzione volontaria di gravidanza, ha sollevato la questione di legittimità della legge dello Stato del Mississippi in primo grado presso la Corte Distrettuale Meridionale dello Stato facendo espresso riferimento a quanto emerso dal precedente giudiziale tracciato dalla sentenza *Roe v. Wade*.

In giudizio si costituisce lo Stato del Mississippi in difesa della costituzionalità della propria legge, asserendo che la previsione di condizioni che con-

⁴³ *Planned Parenthood of Southeastern Pennsylvania v. Casey*, 505 U.S. 833 112 S. Ct. 2791.

⁴⁴ Così si legge nello *Health and Safety Code* della California, *Division 106, part 2, chapter 2, art. 2,5, Reproductive Privacy Act*, v. urly.it/3zjvt.

⁴⁵ VITTORIA BARSOTTI, *La giurisprudenza della Corte Suprema degli Stati Uniti in tema di aborto. Una lunga storia americana*, in *Rivista Italiana di Diritto e Procedura Penale*, 2022, p. 1423 ss.

⁴⁶ GIUDITTA BRUNELLI, *L'aborto 'sbilanciato'. Il bilanciamento (assente) in Dobbs e il bilanciamento (inadeguato) in Corte costituzionale n. 27/1975*, in *Biolaw Journal*, 2023, p. 17 ss.; ANTONIA BORAGGIA, *La sentenza Dobbs v. Jackson: un approdo non del tutto imprevedibile del contenzioso in materia di aborto negli Stati Uniti*, ivi, p. 63 ss.; ANGELO SCHILLACI, *Nel cono d'ombra di Dobbs. Libertà ed egualanza nelle interpretazioni del XIV emendamento della Costituzione degli Stati Uniti*, in *Diritto Pubblico*, 2023, p. 581 ss.; GIUSI SORRENTI, *Corte Suprema, Dobbs v. Jackson: fra tradizionalismo ed evoluzione dei diritti*, in *Quaderni Costituzionali*, 2023, p. 610 ss.

⁴⁷ U.S. Supreme Court, *Dobbs v. Jackson Women's Health Organization*, No. 19-1392, 597 U.S. 215 (2022), in https://www.supremecourt.gov/opinions/21pdf/19-1392_6j37.pdf.

⁴⁸ *Gestational Age Act, Mississippi Code* § 41-41-191: «tranne nei casi di emergenza medica o di grave anomalia fetale, è fatto divieto di eseguire intenzionalmente o consapevolmente (...) o indurre un aborto di un essere umano che non sia nato qualora la probabile età gestazionale del nascituro sia valutata essere superiore alle quindici (15) settimane», <https://law.justia.com/codes/mississippi/2019/title-41/chapter-41/gestational-age-act/section-41-41-191/>.

sentono di attuare legittimamente un'interruzione di gravidanza, non rappresentasse un'indebita ingerenza sul diritto della donna all'autodeterminazione. La Corte distrettuale federale accoglieva il ricorso presentato dalla Jackson Women's Health Organization, considerando la norma impugnata come un intervento teso a negare l'esercizio del diritto di abortire, anziché a determinare le condizioni utili ad esercitare lo stesso. Il medesimo giudizio è confermato nella Corte d'Appello⁴⁹.

La questione è giunta all'attenzione della Corte Suprema degli Stati Uniti, la quale ha al contrario affermato la legittimità della legislazione dello Stato del Mississippi⁵⁰, riconoscendo che il diritto all'aborto non rientra tra i diritti costituzionali, in quanto non presente né tra quelli espressamente menzionati dalla Costituzione, né tra i diritti che da questi discendono⁵¹.

Secondo quanto affermato dalla sentenza⁵², infatti, i diritti costituzionali sono soltanto quelli presenti storicamente nel testo costituzionale, e il diritto all'aborto non è presente nel diritto americano se non a partire dal XX secolo, considerando altresì che diversi Stati lo hanno a lungo qualificato come reato⁵³. Sulla base di questi presupposti, perciò, la Corte Suprema ha affermato che il tema dell'aborto deve essere rimesso alle determinazioni del Parlamento d'ogni singolo Stato nella sua qualità di organo rappresentativo del volere degli elettori. I giudici Breyer, Sotomayor e Kagan hanno invece formulato una dissenting opinion in cui sostengono che la questione dell'aborto non possa essere demandata alla legislazione dei singoli Stati, ma che sia necessario che la Costituzione ponga le basi della materia⁵⁴.

⁴⁹ RICHARD JOHNSON, *Dobbs v. Jackson and the Revival of the States' Rights Constitution*, in *The Political Quarterly*, 2022, p. 612 ss.

⁵⁰ LEONARD MARK FLECK, *The Dobbs Decision: Can It Be Justified by Public Reason?*, in *Cambridge Quarterly of Healthcare Ethics*, 2023, p. 310 ss.

⁵¹ RACHEL LEAH GOLDSTEIN, *Dobbs v. Jackson Decision: It's Time to Get Uncomfortable*, in *Hospital Pediatrics*, 2022, p. 364 ss.

⁵² https://www.supremecourt.gov/opinions/21pdf/19-1392_6j37.pdf.

⁵³ MELISSA MURRAY, *Race-ing Roe: Reproductive Justice, racial justice, and the battle for Roe v. Wade*, in *Harvard Law Review*, 2021, p. 134 ss.

⁵⁴ ASHLEY MARY WILLIAMS, RAHUL CHATURVEDI, ISABELLA POLLALIS, JOSÉ IBARRA-COBARRU, JAIME ARIEL AARONSON, ROBERT STEVE WHITE, *Associations between state policies, race, ethnicity and rurality, and maternal mortality and morbidity following the United States Supreme Court Dobbs v. Jackson Women's Health Organization ruling*, in *British Journal of Anaesthesia*, 2022, p. 145 ss.; JOAN BISKUPIC, *The Alito/O'Connor Switch*, in *Pepperdine Law Review*, 2007-2008, p. 405 ss.; BRIANNE JAIME GOROD, *Sam Alito: The Courts Most Consistent Conservative*, in *Yale Law Journal*, 2016-2017, p. 362 ss.; NEIL SIEGEL, *The Distinctive Role of Justice Samuel Alito: From a Politics of Restoration to a Politics of Dissent*, *ivi*, p. 164 ss.; ROBERT PATRICK GEORGE, *The Jurisprudence of Justice Samuel Alito*, in *Harvard Journal of Law and Public Policy*, 2023, p. 649 ss.; STEVEN GORDON CALABRESI, TODD WALTER SHAW, *The Jurisprudence of Justice Samuel Alito*, in *George Washington University Law Review*, 2019, p. 507

3. La nuova legge della California

Nel giugno 1967 la California ha promulgato il *Therapeutic Abortion Act*⁵⁵ una legge sull'aborto terapeutico, che richiedeva, tra i requisiti per accedere legittimamente all'intervento di interruzione di gravidanza, che la donna fosse regolarmente residente nel territorio dello Stato per un periodo compreso tra i 30 e i 90 giorni.

In questo modo, la California diventava il terzo Stato del Paese a rivedere in modo significativo la legislazione sull'aborto che era rimasta invariata, in molti casi, per quasi un secolo, preceduta dal Colorado⁵⁶ e della Carolina del Nord⁵⁷.

La sentenza *Dobbs v. Jackson Women's Health Organization*, che ha negato il diritto federale ad abortire, ha però comunque riconosciuto a ciascuno Stato americano il diritto di regolamentare la materia.

In California, dunque, oggi, a seguito di questa sentenza della Corte Suprema federale, sono state introdotte due rilevanti modifiche normative riguardanti l'IVG: *in primis*, infatti, è stata apportata una modifica costituzionale, sottoposta a referendum l'8 novembre 2022, approvata con oltre i due terzi dei votanti, che ha inserito nell'art. 1 il *Constitutional Right to Reproductive Freedom*⁵⁸.

La legge n. 2223 del 2022⁵⁹, *in secundis*, è intervenuta per riformare il *California Health and Safety Code*⁶⁰, sia ampliandone il testo mediante l'aggiunta delle sezioni nn. 123467 e 123469, sia abrogando la sezione 103000 attinente alla salute riproduttiva dei cittadini.

Per quel che riguarda specificamente il ricorso all'IVG, la nuova legge elimina il dovere del coroner di svolgere indagini per determinare le circostanze, le modalità e le cause della morte di un neonato, collegata o successiva a un

ss.; ALBERTO RODRIGO GONZALES, *In Search of Justice: An Examination of the Appointments of John G. Roberts and Samuel A. Alito to the U.S. Supreme Court and Their Impact on American Jurisprudence*, in *William & Mary Bill of Rights Journal*, 2013-2014, p. 647 ss.

⁵⁵ California Health & Safety Code, §§ 25950-54.

⁵⁶ Colorado Rev. Stat. Ann. Nn. 40-2-50 to -52 (Sup. 1967).

⁵⁷ North Carolina Gr. Stat. nn. 14-46 (Sup. 1967).

⁵⁸ Il testo dell'art. 1, comma 1, sottocomma 2: «*The State shall not deny or interfere with an individual's reproductive freedom in their most intimate decisions, which includes their fundamental right to choose to have an abortion and their fundamental right to choose or refuse contraceptives. This section is intended to further the constitutional right to privacy guaranteed by Section 1, and the constitutional right to not be denied equal protection guaranteed by Section 7. Nothing herein narrows or limits the right to privacy or equal protection*», in url.it/3zj8k.

⁵⁹ <https://legiscan.com/CA/text/AB2223/id/2609184>.

⁶⁰ <https://law.justia.com/codes/california/2022/code-hsc/>.

accertato o sospettato aborto⁶¹.

La norma si applica sia alla donna, sia a tutti coloro che la assistono nel caso d'aborto autoindotto, ossia d'aborto farmacologico e non chirurgico. A differenza dell'aborto chirurgico, che deve essere praticato con ricovero ospedaliero e intervento del personale medico – sanitario, l'aborto farmacologico può essere procurato autonomamente dalla donna che può rivolgersi alle strutture sanitarie e procedere in regime di *day hospital* oppure acquistando la pillola abortiva direttamente in farmacia ovvero online⁶².

Viene in tal modo riconosciuto un diritto all'aborto. La legge stabilisce che la donna che abbia fatto ricorso alla pratica abortiva, così come chiunque l'abbia assistita, non sia perseguitabile civilmente o penalmente. È però punito come reato l'aborto praticato qualora il feto avesse raggiunto capacità di vita autonoma senza che la prosecuzione della gestazione comporti alcun rischio per la salute psicofisica, il benessere e la vita della gestante, oppure se praticato contro il volere di quest'ultima.

Rispetto all'IVG sono riservate le sezioni V e VI: la V regolamenta il diritto d'autodeterminazione nelle scelte relative alla propria vita riproduttiva riguardo a: aderire o meno alle misure per il controllo della natalità, avvalersi o meno delle cure e dell'assistenza medica prenatale, delle tecniche per la contraccezione, per la procreazione medicalmente assistita e la cura dell'infertilità, di sottoporsi alla sterilizzazione volontaria e infine d'interrompere o meno una gravidanza. La VI Sezione della legge interviene a modificare la sezione 123466 del codice di salute e sicurezza. In particolare, è tutelato il diritto alla riservatezza delle donne residenti in un altro Stato e che si sono recate in California per abortire⁶³.

La VII Sezione tra le cause di esclusione della responsabilità tratta della morte perinatale, ossia quella che si verifica tra la ventesima e la ventottesima settimana di gestazione e entro 28 giorni dal termine della gravidanza. Anche in questo specifico caso sia la donna che chiunque le abbia prestato assistenza è immune da qualsiasi responsabilità civile o penale⁶⁴.

⁶¹ YVONNE LINDGREN, *Dobbs v. Jackson Women's Health and the Post-Roe Landscape*, in *Journal American Academy Matrimonial Law*, 2022, p. 235 ss.

⁶² SARA BELTRÁN PONCE, AMISHI BAJAJ, CLAIRE BANIEL, CRYSTAL SELDON, AUSTIN SIM, IDALID FRANCO, CHELSEA PINNIX, EMMA FIELDS, RACHEL BELEN JIMENEZ, *Protecting our Patients and Trainees: The Complex Consequences of the Dobbs v. Jackson Women's Health Organization Ruling*, in *International Journal of Radiation Oncology*Biology*Physics*, 2022, p. 393 ss.

⁶³ MARY PAULA FITZGERALD, JEFF LANGENDERFER, ROBERTA RENZELLI-CAIN, ELIZABETH ANGELA CRITCH, *Marketing and Public Policy Implications of Dobbs v. Jackson Women's Health Organization*, in *Journal of Public Policy & Marketing*, 2023, p. 303 ss.

⁶⁴ MICHAEL GOODWIN, *Opportunistic Originalism: Dobbs v. Jackson Women's Health Organization*,

La sezione VIII, che modifica la sezione 123468 del codice di salute e sicurezza, stabilisce quando un aborto dev'essere considerato illegale, ovvero quando ad esempio l'operatore sanitario che lo pratica non è un medico professionista autorizzato a praticare un aborto ai sensi della Sezione 2253 del Codice delle imprese e delle professioni; oppure quando la gravidanza ha superato la ventesima settimana di gestazione e il feto risulta vitale dall'indagine medica; parimenti un aborto è illegale quando è eseguito oltre la ventesima settimana di gestazione allorquando il proseguimento della gravidanza non avrebbe comportato alcun rischio per la vita o la salute della donna.

4. Conclusioni

Dopo aver esaminato le legislazioni in materia di IVG di San Marino e della California, appare ora opportuno effettuare un breve raffronto con la legge 194/1978 dell'Italia.

Tale legge permette di ricorrere all'interruzione volontaria di gravidanza presso strutture ambulatoriali o consultori pubblici adeguatamente attrezzati, sia mediante metodo farmacologico, possibile solo fino alla nona settimana di età gestazionale⁶⁵, sia mediante metodo chirurgico, quest'ultimo praticabile solo presso strutture pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale o strutture private convenzionate e autorizzate dalle Regioni. Parimenti, come sopra evidenziato, anche la legge di San Marino prevede che la richiesta d'interruzione di gravidanza, sia di tipo farmacologico che chirurgico, debba essere fatta al Consultorio, per poi dover essere eseguita all'interno della struttura ospedaliera dell'Istituto di Sicurezza Sociale, in struttura pubblica o privata accreditata e convenzionata, anche se fuori dal territorio dello Stato⁶⁶. La regolamentazione simile nei due Stati rispetto alla possibilità di interrompere la gravidanza oltre il termine delle dodici settimane al verificarsi di condizioni che mettano in pericolo la vita della donna o la sua salute in conseguenza di gravi anomalie del feto. Ciò che comunque rimane differente tra le due legislazioni è che a San Marino l'interruzione di gravidanza entro le dodici settimane può essere richiesta senza addurre alcuna motivazione, ciò che invece non avviene in Italia, ove «*Per l'interruzione volontaria della gravidanza entro i primi novanta*

in *The Supreme Court Review*, 2022, p. 111 ss.

⁶⁵ Il metodo farmacologico è stato esteso a 9 settimane di età gestazionale con l'aggiornamento nel 2020 delle ultime *Linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine*, risalenti al giugno 2010, in url.it/3zm80.

⁶⁶ Così dispone l'art. 5 della Legge 127/2022.

*giorni, la donna che accusi circostanze per le quali la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbero un serio pericolo per la sua salute fisica o psichica, in relazione o al suo stato di salute, o alle sue condizioni economiche, o sociali o familiari, o alle circostanze in cui è avvenuto il concepimento, o a previsioni di anomalie o malformazioni del concepito, si rivolge ad un consultorio pubblico istituito ai sensi dell'articolo 2, lettera a), della legge 29 luglio 1975, n. 405, o a una struttura sociosanitaria a ciò abilitata dalla regione, o a un medico di sua fiducia*⁶⁷.

Come sopra analizzato, anche la California prevede la possibilità di ricorrere all'interruzione di gravidanza mediante metodo farmacologico o chirurgico, senza però dettare particolari limiti temporali all'accesso alla pratica, disponendo solamente che si considera ad «accesso libero» prima che il feto sia vitale e ad «accesso condizionato» se successivo alla vitalità dello stesso in presenza di condizioni che metterebbero a rischio la vita e la salute della donna.

In realtà, la legge 194/1978, alla stregua di altre regolamentazioni europee, non garantisce un pieno diritto della donna ad autodeterminarsi sulla scelta di interrompere la gravidanza, ma detta delle “circostanze” entro le quali abortire, sia nei primi novanta giorni che, in casi specifici, anche nel periodo successivo. Condizioni, quindi, che non consentono di configurare tale autodeterminazione come un vero e proprio diritto all'aborto, a differenza di quanto previsto dalla legislazione californiana⁶⁸.

⁶⁷ Così dispone l'art. 4 della Legge 194/1978.

⁶⁸ Cfr. ROBIN SPENCER MARIL, *Queer Rights after Dobbs v. Jackson Women's Health Organization*, in *San Diego University Law Review*, 2023, p. 45 ss.